

Karpov resta campione mondiale di scacchi dopo il torneo più lungo

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Punita la Fiorentina per gli incidenti nella partita di Perugia

Nello sport

La «crisi generale» del capitalismo

Ero certo, riprendendo in una intervista il termine di « crisi generale del capitalismo », di provocare le reazioni di Alberto Ronchey, ostinato laudatore delle maglie scure del capitalismo...

che la crisi di sopravvivenza pronosticata negli anni '50 da alcuni comunisti marxisti, ma non solo da essi, non si è verificata. Malgrado alcuni arresti, nel '52 e nel '57, il lungo ciclo post-bellico è continuato, alimentato dalla domanda arretrata accumulata durante la guerra...

I fatti, tuttavia, che hanno impedito l'arresto del «lungo ciclo» post-bellico sono stati la corsa agli armamenti e lo scoppio della guerra del Vietnam...

re precedenti e sono imprevedibili a riconoscerle e affrontarle quando si ripresentano in forme nuove. E' scoppata, quindi, la crisi attuale che, attraverso le sue febbrili oscillazioni, è essenzialmente crisi di sottoproduzione...



Roma: cucine da campo al Policlinico

Al Policlinico di Roma ieri hanno cominciato a funzionare le cucine da campo allestiti dall'esercito (nella foto). A Firenze si è arrivati al 17 giorno di sciopero; a Napoli e a Palermo i disagi negli ospedali si stanno facendo sensibili. L'agitazione si è estesa, dunque, e non accenna a terminare.

Intanto ieri per trovare una soluzione, le Regioni si sono incontrate con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. E' stato deciso un incontro immediato con i sindacati.

sa, dunque, e non accenna a terminare. Intanto ieri per trovare una soluzione, le Regioni si sono incontrate con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. E' stato deciso un incontro immediato con i sindacati.

Vergognosa sentenza a Roma

5 mesi al fascista (figlio di giudice) che puntò la pistola contro i poliziotti

Alessandro Alibrandi è noto per altre imprese squadristiche - Favori a ripetizione per salvarlo dal carcere

ROMA - Alessandro Alibrandi, noto picchiatore figlio dell'altrettanto noto magistrato amico di Almirante, è stato ancora una volta salvato dai giudici romani: lo hanno condannato a soli 5 mesi con la condizionale per l'accusa di detenzione abusiva di armi. Eppure il fascista aveva tentato di sparare ad un agente che lo aveva sorpreso. Con una serie impressionante e scandalosa di favori sono stati cancellati tutti i reati più gravi contestati al giovane. A PAG. 5

Cronaca di una farsa

Ci sono delle farse che si recitano anche in un'aula di tribunale; e ieri ne abbiamo visto rappresentare una, assistendo al processo celebrato « contro » - si fa per dire - il giovane picchiatore fascista Alessandro Alibrandi ben noto alle cronache dei pestaggi neri.

Allestita una cornice ad hoc, variata persino la sezione penale competente (la settima anziché la nona); bizzarramente mutato il magistrato inquirente; disinvoltamente degradato il reato da tentato omicidio a minacce e ma non armata e infine a porto abusivo d'arma, il «rito della giustizia» - si fa sempre per dire - si è consumato sino in fondo e senza vergogna all'insegna della benevolenza nei confronti di un imputato, pur colpevole di episodi gravi.

Giornalisti in fabbrica invitati dagli operai

Hanno mostrato come si può morire alla Fiat ferriere

Dalla nostra redazione

TORINO - Una clamorosa « conferenza stampa » è stata organizzata ieri dal Consiglio di fabbrica della Fiat Ferriere. I delegati hanno convocato i giornalisti e i principali quotidiani, e hanno fatto entrare nella fabbrica...

zione» e aggiunta degli addizionali. Hanno respirato il fumo denso ed acre che si leva durante la fusione, hanno udito il frastuono che echeggia sotto il capannone, obbligando gli operai a gridare per intendersi e rendendo necessario l'uso di sirene per segnalare pericoli.

scorificazione», cioè l'eliminazione delle scorie dalla superficie dell'acciaio fuso, non viene più fatta nel forno, ma dopo che l'acciaio è stato versato in siveria. Si prenda ad esempio la operazione di « spillaggio », con cui si versa l'acciaio fuso dal forno nella siveria. Quando il magistrato che indaga sulla morte dei due operai venne a fare un sopralluogo, il dirigente della Fiat ferriere espose davanti a lui uno « spillaggio » che durò 24 minuti. Ieri invece, non essendosi potuta organizzare prima la Fiat, i giornalisti hanno visto oltre 150 tonnellate di acciaio fuso che venivano versate dal forno nella siveria in soli sette minuti, tempo che solitamente viene imposto agli operai. In questo modo le scorie precipitano nella siveria con la massa di acciaio rovente e possono dar luogo a violente reazioni.

Dichiarazioni di Craxi dopo un incontro con Andreotti

Anche il PSI per un voto comune alla Camera sulla vicenda Moro

La preparazione del dibattito di martedì - I commenti alla pubblicazione del cosiddetto « memoriale Moro »: la scena è stata liberata da sospetti e potenziali ricatti

Il PCI denuncia gli atti antidemocratici del ministro Pastorino

Con un'interrogazione rivolta da Tortorella, Natta e da altri deputati comunisti ad Andreotti, il PCI denuncia l'operato del ministro dello Scetticismo, il quale, con decisioni antidemocratiche, contrasta gli sforzi di rinnovamento messi in atto dalle istituzioni musicali italiane.

ROMA - Continua la preparazione del dibattito parlamentare sulla vicenda Moro, previsto per martedì prossimo a Montecitorio. Dopo il colloquio di sabato scorso con Bertinotti e Natta, l'on. Andreotti ha proseguito ieri il programma degli incontri riservati al segretario del PSI Bettino Craxi, che si è trattato nello studio del presidente del Consiglio per poco più di un'ora.

Saranno sciolti 22 enti inutili

Lo scioglimento immediato di 22 enti inutili e la soppressione entro un anno di altri due sono stati decisi ieri dalla Camera, che a larga maggioranza ha approvato una legge con la quale viene completamente ribaltata la logica conservatrice dell'originario decreto governativo.

quando lor signori truffano

Si è pot saputo. Il giornale di Montanelli, ieri, in prima pagina, ha raccontato in una vistosa inquadatura che quando il compagno Bertinotti inviò la sua ormai famosa lettera al vescovo di Lorea, mons. Bettazzi, l'allora patriarca di Venezia card. Luciani, divenuto poi Giovanni Paolo I, scrisse in una ristretta: « Attenzione! Il Partito comunista (domani al Sinodo) un vescovo polacco - la messa è classica. Noi la conosciamo. Fanno di tutto per spacciare l'episcopato: avventata una piccola falla, vi ci ficcano un cuneo e allargano la spaccatura. Era il cardinale Enrico Volpi, vescovi italiani, siete i più esposti: già vi fanno passare per preconciliari e antistorici. Uno di voi si discosta un po' dal gruppo, accenna appena a una stima, pur con qualche riserva, verso il Partito comunista? Su di lui fanno convergere, attraverso la stampa, tutte le simpatie del cattolico veneziano. E' un'operazione di classe per il socialismo, dei letterati della stampa di sinistra. L'episcopato polacco ha opposto a questa tattica una compattezza di ferro: è stata ed è la nostra forza ». E, aggiunto, il « Geniale » aggiunge: « Si è poi saputo oggi il nome del vescovo polacco che così si rivolge al patriarca di Venezia. Era il cardinale Enrico Wojtyla, da ieri papa Giovanni Paolo II. Si è poi saputo oggi. Notate che i vescovi polacchi sono (e non abbiamo sentito male l'altra sera alla TV) 73, comunque parecchie decine, ma il giornale di Montanelli afferma che « si è saputo oggi » che quel vescovo era l'attuale papa. Oh, che bella combinazione! Oh, che bella combinazione! Oh, che bella combinazione! Oh, che bella combinazione!

tanelli afferma che « si è saputo oggi » che quel vescovo era l'attuale papa. Oh, che bella combinazione! Oh, che bella combinazione! Oh, che bella combinazione! Oh, che bella combinazione!

Papa Wojtyla si recherà in Polonia?

La notizia (non confermata in Vaticano) preannunciata dal cardinale Koenig Domenica solenne celebrazione in S. Pietro - Un discorso del papa ai cardinali

CITTA' DEL VATICANO - Domenica prossima alle ore 10 sul sagrato di S. Pietro, Giovanni Paolo II presiederà una solenne celebrazione religiosa per l'inizio del suo ministero di « Supremo Pastore », alla presenza di delegazioni di Stato e alle rappresentanze di altre confessioni religiose ed ai fedeli. Per la prima volta ad avere una cerimonia del genere, il capo dello Stato, Henryk Jablonski, e questo fatto assume un particolare rilievo anche nel quadro dei futuri rapporti tra la Repubblica popolare polacca

e la Santa Sede. Questi registrarono già una tappa significativa quando nel dicembre scorso il primo segretario del POUJ, Edward Gierok, al termine della sua visita in Italia, si recò in Vaticano dove ebbe un lungo colloquio con Paolo VI.

Il 23 ottobre Giovanni Paolo II riceverà le delegazioni di Stato che saranno state presenti alla cerimonia di domenica e in tale circostanza il capo dello Stato di Polonia, Jablonski, incontrerà per la prima volta in veste di Pontefice quello che fino ad alcuni giorni fa era soltanto

Varsavia due giorni dopo

Dal nostro inviato VARSAVIA - I portali delle chiese polacche sono ancora pesanti della bandiera nazionale e dei simboli vaticani; le campane, che hanno suonato a stormo per un quarto d'ora martedì sera, ieri tacevano, ma le chiese si sono ancora riempite per

arcivescovo di Cracovia. Con la sua elezione al soglio pontificio e dopo la morte, alla vigilia del Conclave, del card. Filipiak sono rimaste vacanti due sedi di cardinalato. Inoltre c'è il card. Wyszyński che, avendo compiuto 77 anni, si trova nell'età di essere sostituito sia come arcivescovo di Varsavia, che come primate e la sua successione già prima si presentava complessa.

C'è anche chi avanza l'ipotesi che nel corso del prossimo anno il cardinale Wyszyński si sia ancora riempite per

Lettera di protesta

Grassi a Taviani: così non ci aiutate a risanare la RAI

ROMA — «Se l'idea è quella di mandare a fondo la barca bisogna riconoscere che si è scelta la strada giusta...» I termini usati, ovviamente, un po' meno bruschi ma la sostanza dell'accusa che la RAI lancia alla Commissione parlamentare di vigilanza è proprio questa.

Dice Grassi: stiamo lavorando per risanare e rinnovare la RAI; adesso ci tagliate le entrate — il riferimento è all'aumento di pubblicità concesso l'altra sera, di 15 miliardi contro i 26 chiesti dall'azienda — impedendoci di realizzare quanto voi stessi ci avete chiesto.

Le molle che hanno fatto scattare il vertice RAI sono, dunque, la pubblicità e il servente ritardo della commissione nel formulare i suoi indirizzi.

PUBBLICITÀ — La commissione doveva decidere su due ipotesi: la RAI chiedeva un aumento di 26 miliardi, gli editori di giornali si opponevano anche a una sola lira in più.

EMITTENTI LOCALI — Uno di questi segnali è venuto dal Senato dove in commissione è cominciato l'esame del disegno di legge su radio e tv private messo a punto dal ministro Gullotti.

EMITTENTI LOCALI — Uno di questi segnali è venuto dal Senato dove in commissione è cominciato l'esame del disegno di legge su radio e tv private messo a punto dal ministro Gullotti.

SIPRA — Rodolfo Olivetti, repubblicano, si è dimesso dal consiglio di amministrazione della consociata RAI non condividendo l'attività nel settore dei quotidiani.

SIPRA — Rodolfo Olivetti, repubblicano, si è dimesso dal consiglio di amministrazione della consociata RAI non condividendo l'attività nel settore dei quotidiani.

La protesta promossa dai sindacati confederali, Cisapuni e CNU

Paralizzate ieri tutte le università Manifestazione a Roma per la riforma

Lo sciopero dei docenti e non docenti per sollecitare l'approvazione della legge e per chiedere la modifica di alcuni punti delle norme transitorie - Incontro fra Pedini e i partiti di maggioranza



ROMA — La manifestazione di ieri davanti al ministero della Pubblica Istruzione

ROMA — A un mese dell'inizio dell'anno scolastico e alla vigilia della riforma, oggi gli studenti delle maggiori città italiane scenderanno in piazza.

Oggi sciopero nazionale nelle scuole

Riforma e occupazione: tornano in piazza gli studenti medi

Gronchi e terminerà davanti al ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere.

Anche se i giudizi sul testo legislativo delle varie forze politiche giovanili sono diversificati, su una cosa sono tutti d'accordo: la riforma rappresenta una radicale rottura con il sistema gentiliano, bisogna cogliere l'occasione che offre.

Lotta continua, che ha indetto una contromanifestazione per sabato 21, ma occorre invece misurarsi su di essa, e sui suoi contenuti innovativi.

Le richieste della Lega per le Autonomie e del SUNIA

Casa: decisivo l'intervento dei Comuni per risolvere le situazioni d'emergenza

ROMA — «Ruolo e strumenti dei Comuni per affrontare l'emergenza nell'ambito della politica della casa» è stato il tema del convegno svoltosi ieri a Roma con la partecipazione di sindaci e amministratori di tutta Italia.

Di fronte alla emergenza e alla domanda di alloggi è stato sottolineato — Comuni e Regioni devono intervenire per sbloccare la drammatica situazione in cui si trova il settore dell'edilizia, tenendo soprattutto conto che oltre diecimila sfratti dovranno essere eseguiti entro l'aprile del '79.

Nola: sindaco dc coi voti dei fascisti

NAPOLI — Aniello Napolitano, democristiano, eletto sindaco di Nola circa due settimane fa con i voti determinanti del MSI, dopo circa 10 giorni di «riflessione» ha sciolto positivamente la sua riserva, formerà l'amministrazione.

24 mila mentre le occupazioni abusive sono già 1.300. L'equo canone e il Piano decennale per l'edilizia hanno meno di tre mesi e non hanno ancora potuto produrre effetti positivi.

Per l'emergenza la Lega e il SUNIA propongono che ogni Comune, con popolazione superiore ai ventimila abitanti, costituisca «uffici-casa» in grado di coordinare un'anagrafe degli alloggi sfitti e di quelli non

abitati perché degradati, attraverso la collaborazione e l'impegno di tutte le forze sociali. Ciò permetterebbe la conoscenza delle abitazioni ed il censimento degli sfratti e quindi una maggiore possibilità d'intervento.

E' stato chiesto l'intervento dei partiti democratici affinché il Parlamento modifichi la normativa sugli sfratti (il cui primo gruppo andrà in vigore alla fine di novembre) concedendo ai sindaci poteri per l'occupazione temporanea degli alloggi sfitti. I Comuni da parte loro, dovranno approntare una rigorosa graduatoria dei cittadini sfrattati e delle famiglie che versano

Romita è rimasto senza maggioranza Oggi il CC elegge Pietro Longo

ROMA — Con ogni probabilità si concluderà con l'elezione di Pietro Longo alla segreteria del partito la riunione del comitato centrale socialista democratico che si apre questa mattina a Roma.

come si sa ha persino minacciato le dimissioni in caso di demerazione dell'attuale segretario politico.

Finalmente una legge per sciogliere subito 22 «enti inutili»

Manca ora la ratifica del Senato - Ribaltata la logica conservatrice dell'originario decreto governativo - L'intervento di Adriana Lodi

ROMA — Ribaltando completamente la logica conservatrice dell'originario decreto governativo, la Camera ha varato questa sera il provvedimento di legge, l'opposizione dei comunisti e dei socialisti (come pure dei repubblicani che poi sul voto finale si sono inopinatamente astenuti) è valsa a capovolgere il senso e gli effetti del provvedimento.

Perché questo non fosse avvenuto finora, e perché anzi l'originario provvedimento del governo si limitasse a rifinanziare l'attività degli «enti inutili» anziché disporre lo scioglimento, è storia intrisa di travagli in seno alla DC.

Questi gli enti da sopprimere

- 1) ENPMF (Ente nazionale protezione morale del laici);
2) ONPI (Opera nazionale pensionati italiani);
3) ENAOLI (Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani);
4) ONIG (Opera nazionale invalidi di guerra);
5) ENAL (Ente nazionale assistenza lavoratori);
6) Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia;
7) Unione nazionale di assistenza all'infanzia;
8) Opera nazionale per l'assistenza agli orfani di guerra;
9) Casa soccorsi vittime del delitto;
10) Istituto nazionale dei ciechi Vittorio Emanuele di Firenze;
11) Ente patronato Regina Margherita pro-ciechi;
12) Consorzio nazionale produttori canapa;
13) Ente nazionale Tra Venezia;
14) Istituto di incremento lenigio;
15) Ente mostra mercato artigiano;
16) Ente italiano della moda;
17) ENAPI (Ente nazionale artigiano e piccola industria);
18) UIMA (Enti motori agricoli);
19) ONC (Opera nazionale combattenti);
20) Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi;
21) Consorzio tutela e incremento pesca;
22) EAGAT (Ente nazionale gestione aziende turistiche).

Ce l'avemo (1)

C'è stato un gran silenzio ggù a Ssan Pietro (2) Cuanno Felici (3) ha ddetto: «Ce l'avemo!» Indove? Mille facce a mmuso tetro Ognun'a ddi: «Me vòì più pe scemo?» Era dar Cinquento (4) che lo scèro De Cristinerra — a ripensàce tremo — Era itajano, e mmo pe curre dietro A le mode der monno «corrigemo (5)»? Ma appena che Voitila ha ssalutato, Mischianno er romanesco cor polacco, Un'ombra de passaggio ha sussurato: «Ve posso di che ha Roma tanta cara, Ch'avanti de vortà in Concrave er lacco Era annato a ccenà a La Carbonara (6).»

(1) Habemus papam. (2) Dal giornale «La folla immensa che riempiva piazza San Pietro all'annuncio di un Papa straniero è rimasta per un attimo muta». (3) Il Cardinale Protodiacono Pericle Fellet. (4) Dal 1523 col Papa Adriano VI, olandese. (5) Il Cardinale di Cracovia Carlo Wojtyla nel suo saluto dalla balconata di San Pietro ha detto tra l'altro: «La vostra, la nostra bella lingua italiana... se sbaglia mi correggerete». (6) Il venerdì sera dopo che il Cardinale Carlo Wojtyla s'era incontrato coi suoi consacrati nel Collegio Polacco in via delle Botteghe Oscure, c'è chi dice d'aver visto il futuro Papa con altri sacerdoti a un tavolo della famosa trattoria di Campo de' Fiori.

II Su un punto ciò esperienza sto Voitila (1): Ch'è inutile a sfreggnà (2) la Voiglione. Ne sfreggnà una ce ne sò dumila Pronte a ricominia la commugnone. Nun è cor zercio su li Santi a ppila Credenno de ggiucà a cazzamarone (3). Che te pò illude d'avè mmmo in fila (4) Chi vò pregà contrito in confessione. Ar più avrai dato lustro de penziero Ai dogmi più incarcati e ppù coatti: E er rosso l'avrai fatto crede nero! Noi l'avemio capito co Tojatti Che cchi vò cìà diritto a accenne er cero: Cuelli che jje lo smorzeno sò mmatti! (5)

(1) L'esperienza del confronto e dello scontro con la teoria e la pratica, sovente seguite nei paesi socialisti, di limitare o eliminare la condotta, sovente ostile al potere, della Chiesa cattolica, o di qualunque altra religione, restringendo i margini della libertà religiosa che non possono ridursi alla pura e semplice libertà di culto. (2) Cfr. «Un tant' a testa sin G.G. Belli, «I Sonetti», Mondadori 1952, vol. II, pag. 1153, v. 2. Violare, distruggere. (3) Gioco del «testa e croce» o «arma e santo» praticato col mettere una suola d'oro, non ha retto alla prova della storia». Antonello Trombadori



Domani all'EUR la conferenza cittadina del PCI

I comunisti e l'impresa di governare Roma

L'esperienza delle nuove giunte al Comune, alla Provincia e alla Regione - I guasti del passato sono duri a morire - L'esigenza di un rilancio del decentramento amministrativo

ROMA - In Campidoglio c'è il sindaco Argan, Alla Regione o alla Provincia giunte di sinistra...

Cosa è emerso? Intanto un punto semplice, ma evidentemente non così scontato. Il governo della città non è cosa che riguarda pochi addetti ai lavori...

L'abbiamo detto: la crisi della città, della capitale del Paese ha caratteristiche peculiari, certo non solo congiunturali...

Che la questione non sia di quella da definire «municipalista» è fin troppo evidente. In uno Stato che cambia (e che per molti versi non è più) la funzione, il ruolo, la dimensione, la natura stessa di una città che è anche, se non soprattutto, capitale non possono non mutare.

E' per questo che la conferenza non sarà solo un bilancio pubblico di due anni e passa di gestione amministrativa. Il giudizio su questo punto, nel partito, non è discordante: i segni del cambiamento, della svolta ci sono; il processo, insomma, è stato avviato.

La costituzione dei comitati politici e circonvincionali (corrispondenti alle 20 suddivisioni amministrative del Comune) non può essere catalogata come un'operazione di ingegneria interna.

Per un mese e mezzo, una parte della città, del suo sviluppo per un progetto di comunità urbana che fosse di nuovo (e per la prima volta) davvero comunitaria, civitas. A che punto siamo?

In due anni la città è cambiata davvero. Le borgate sono entrate a pieno titolo nel tessuto urbano; i tripli turni nelle scuole sono stati eliminati; le occasioni di partecipazione dei cittadini alle scelte moltiplicate.

Di questo, appunto, discuteranno i comunisti romani. I lavori domani saranno aperti da una relazione del segretario cittadino Paolo Ciofi. Le conclusioni saranno affidate al compagno Gerardo Chiaromonte. L'appuntamento è certo quello che si dire di ordinaria amministrazione, di routine. Non si tratta di ridefinire sulla carta il profilo di una città, di una capitale, ma di trasformare la «cultura» del nuovo nella storia (e nella cronaca) di un cambiamento reale.

Il dibattito sul ruolo dell'organizzazione di base del PCI

Assemblea di segretari in Liguria per «ripensare» la vita della sezione

L'esigenza di ricomporre l'unità dell'iniziativa politica - Positivo confronto concluso da Tortorella - «Fornire all'attacco senza integralismi e settarismi»

Dalla nostra redazione GENOVA - L'identità del partito comunista, i caratteri che lo fanno distinguere rispetto alle altre formazioni politiche, la crisi, le difficoltà che incontrano le organizzazioni del PCI, la capacità di incidere in uno scenario sociale sempre più aspro, le «garanzie» di democrazia, le strade da seguire per fare della sezione un centro della vita del paese e delle lotte dei lavoratori...

Quasi tutti hanno insistito sui due aspetti: 1) coinvolgere nel lavoro politico i comunisti impegnati nelle istituzioni e nella società civile, operare nella realtà esterna alla sezione, intrecciare il lavoro con un dibattito serio e approfondito, saper cogliere le novità ma sempre attraverso una discussione collettiva, trovare una sintesi politica nella sezione intesa come cardine insostituibile di un partito popolare e di massa...

I limiti di tollerabilità. Quale sarebbe il destino del capitalismo occidentale se questa anomalia si diffondesse? Ecco perché dibattiamo sul ruolo della sezione, perché il nostro non è e non vuole essere un partito di opinione; non mettiamo in discussione semplicemente un modulo organizzativo, ma lo strumento per cambiare la società. Una ragione quanti hanno affermato che è tempo di andare all'offensiva contro la destra e contro una falsa sinistra. Non è vero che la spontaneità della società civile e della classe produce da sé rose; produce anche fiori di ferro.

Esistono errori e debolezze nostre, ma bisogna pur essere consapevoli che il compito è enorme. Partire all'attacco, dunque, senza nessuna remora nel denunciare con vigore la campagna anticomunista di destra alla quale si associano forze che si dichiarano di sinistra e che in realtà hanno un'ideologia di destra. Naturalmente il fatto di difendere il nostro patrimonio, la nostra originalità, la nostra diversità non deve impedirci di intendere e ricevere quanto di positivo esprimono altre forze.

Non è stato un dibattito astratto, circoscritto all'ingegneria organizzativa o al meglio migliore di rinnovare le tessere. La discussione è stata invece appassionata, vivace, consapevole della necessità di affrontare una lotta politica in uno dei momenti più difficili e drammatici della storia del Paese.

La maggior parte degli intervenenti ha denunciato uno stato di preoccupazione e di disagio esistente nel partito ma l'ha fatto senza manifestare ripiegamenti e smarrimenti; è stata affermata, al contrario, l'esigenza di una vigorosa controffensiva politica e ideale che varifichi un attacco anticomunista paragonabile, per intensità, se non per contenuti, a quello del 1949. E c'è stata la domanda di una direzione politica più forte e incisiva.

Il Senato commemora l'ex presidente Gronchi. ROMA - I funerali del senatore Giovanni Gronchi si svolgono questa mattina, alle 10, nella chiesa romana di Santa Maria degli Angeli; nel pomeriggio la salma verrà trasferita a Pontevedra, dopo un rito funebre, e tumulata nella tomba di famiglia, al «Cimitero della Misericordia».

Camera: evasivo il governo sullo scioglimento mutue. ROMA - Ieri la commissione Sanità della Camera, con gli accordi di governo nel testo di legge unificato - Superate le resistenze di ambienti dc e pre-fettizi - Compiti consultivi al Consiglio della PS - Positivo giudizio del Comitato nazionale poliziotti

Dal Comitato ristretto della Camera dopo mesi di discussioni

Approvati gli articoli sul sindacato. Passo in avanti della riforma di polizia

Gli accordi di governo nel testo di legge unificato - Superate le resistenze di ambienti dc e pre-fettizi - Compiti consultivi al Consiglio della PS - Positivo giudizio del Comitato nazionale poliziotti

ROMA - Per la riforma della polizia la situazione si è sbloccata. Il nodo del sindacato, uno dei più controversi del lungo confronto tra le forze politiche, è stato sciolto positivamente con il testo approvato in tutto il paese...

Sottoscrizione: le ragioni di un eccezionale successo

ROMA - La campagna per la stampa comunista si è chiusa domenica scorsa: sono stati raccolti 13 miliardi 175.672.025 lire superando largamente l'obiettivo dei 12 miliardi. Siamo, dunque, di fronte a un autentico successo politico...

correnza più agguerrita per l'intensificarsi dell'attività, nello stesso campo, del PSI e della DC. E' una concorrenza che - lungi dall'impedirci - ci sprona a far meglio, ad elevare la qualità delle nostre iniziative.

Questo straordinario risultato è stato reso possibile dal contributo di centinaia di migliaia di militanti, di simpatizzanti e di elettori del nostro Partito. La mobilitazione delle organizzazioni di partito. Oltre 13 miliardi per la stampa comunista rappresentano una quota di autofinanziamento più che mai necessaria in relazione ai nuovi impegni e alle nuove battaglie che ci attendono e che riguardano la crescita politica, le maggiori responsabilità negli enti locali, il rafforzamento organizzativo, la campagna congressuale...

Graduatoria finale delle Federazioni

Table with columns: Federazioni, Somme raccolte, %

EMIGRAZIONE

Table with columns: Country, Emigrants

Convegno della CISPEL a Bari

Costa tredicimila lire al quintale la raccolta dei rifiuti nelle città

BARI - La Federazione Italiana dei servizi pubblici di igiene urbana (CISPEL) ha organizzato un convegno a Bari, in cui i sindaci, gli amministratori e i tecnici del settore per discutere i problemi dell'igiene ambientale.

Dibattito in commissione

Cartiere: solamente Bisaglia insiste per vendere ai privati

ROMA - (a. 2.) «Alla fine di quest'anno le due cartiere (FISPE e DE SENES) verranno indicate alle aziende quali il quadro in cui si devono muovere. La situazione varia da città a città: la raccolta che le aziende di rifiuti sia di un'azienda della nettezza urbana da un minimo di 500 lire, ad un massimo di 13.650...

Fondi legge della montagna: ancora rinvii del ministro

ROMA - La commissione Bilancio della Camera non ha potuto deliberare, martedì scorso, il preannunciato parere sul provvedimento di rifinanziamento della legge della montagna perché il ministro del Tesoro ha chiesto ancora «una pausa di riflessione» per studiare le modalità di copertura.

Elicottero militare precipita sulle Apuane

CARRARA - Un elicottero militare dell'Arma di Luni è precipitato sulla montagna apuana nei pressi di Pozzo di Campoccecia durante un volo di addestramento e poi si è incendiato.

Camera: evasivo il governo sullo scioglimento mutue

ROMA - Ieri la commissione Sanità della Camera, con gli accordi di governo nel testo di legge unificato - Superate le resistenze di ambienti dc e pre-fettizi - Compiti consultivi al Consiglio della PS - Positivo giudizio del Comitato nazionale poliziotti

Tre vicedirettori a «la Repubblica»

ROMA - Il quotidiano La Repubblica ha tre vicedirettori. Sono Giuseppe Falanga, Mario Pirani e Gianni Rocca, nominati su proposta del direttore Scalfari. La nuova struttura del giornale è stata discussa in tre assemblee dai redattori che hanno approvato le nuove nomine.

Scandalosa sentenza salva il picchiatore Alibrandi

Al fascista libero licenza di sparare

Una piccola pena (5 mesi) e la condizionale - I precedenti del figlio del magistrato amico di Almirante - Gravissime frasi di «comprensione» del PM - Occorre inchiesta del CSM

ROMA — Una «gara della comprensione» tra procuratore capo, presidente del tribunale e pubblico ministero in udienza ha rimesso in libertà lo squadrista missino Alessandro Alibrandi, noto figlio dell'altrettanto noto magistrato romano, amico di Almirante. Il tutto al termine di un «aborto» di istruttoria con giudici sostituiti senza motivo, prove sparite e perizie non richieste.

Il giovane picchiatore, sempre uscito indenne grazie al nome che porta dalle molte inchieste a suo carico, è stato arrestato due settimane fa e denunciato dalla polizia per porto illegale di arma da fuoco, ricettazione, minacce a mano armata e resistenza. Venne sorpreso da una pattuglia della polizia due giorni dopo l'assassinio di Ivo Zini. Alibrandi alla vista dei poliziotti fuggì. Inseguito e raggiunto estrasse una rivoltella puntandola contro un agente.

Le due accuse in materia di porto illegale di arma da fuoco e resistenza, sono state respinte. Il giudice ha respinto anche l'accusa di porto illegale di arma da fuoco, ritenuta infondata. Il giudice ha respinto anche l'accusa di resistenza, ritenuta infondata. Il giudice ha respinto anche l'accusa di resistenza, ritenuta infondata.

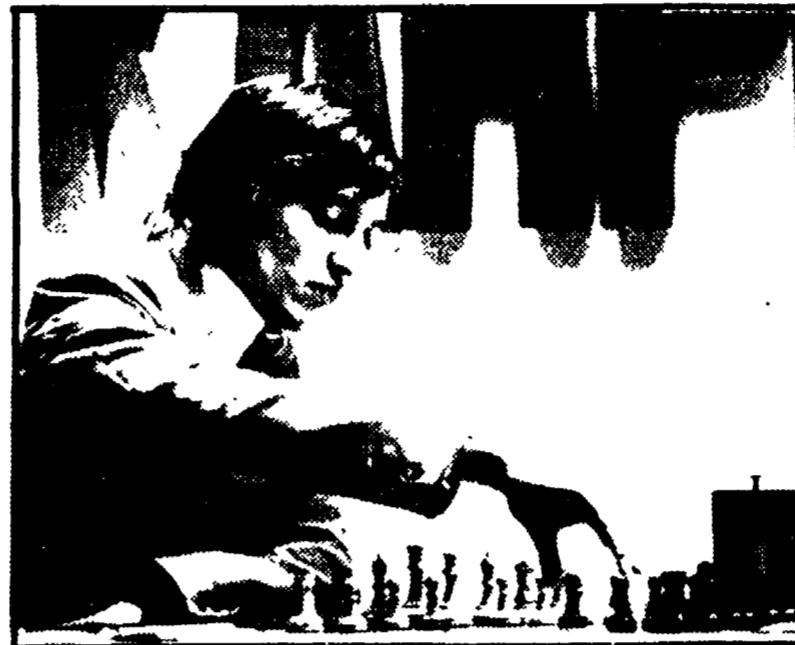
di altre accuse in dibattimento) si poteva ancora chiedere una pena severa e assolutamente legittima. Alibrandi-padre ha condannato a tre anni e mezzo giovani accusati per sei bottiglie di benzina ancora non trasformate in molotov, cioè senza innescio.

Lo sfidante Korchnoi ha lasciato la scacchiera alla 41ª mossa

Karpov di nuovo campione dopo il torneo più lungo

E' durata più di tre mesi la sfibrante sfida - Al vincitore un premio di 380 milioni di lire, allo sconfitto di 200

BAGUYO (Filippine) — Il mondiale di scacchi più lungo della storia (83 giorni) è concluso con la riconferma del campione in carica, il sovietico Karpov. Lo sfidante Viktor Korchnoi, ex cittadino sovietico, si è ritirato dopo aver messo in busta la sua 41. mossa, mormorando sconosciuto alla sua assistente: «Petra ho perduto l'incontro».



Dalla nostra redazione

MOSCA — «Questa volta la vittoria è piena e nessuno potrà parlare di alloro conquistato sulla carta...». Questo è il primo commento dei sovietici alla vittoria che Anatolij Karpov (27 anni) ha riportato su Viktor Korchnoi (48 anni) confermandosi, così, campione del mondo degli scacchi.



Dalla nostra redazione

do sulle mosse dei due campioni, ma cercando sempre di mantenere un cauto distacco, senza farsi prendere la mano da facili entusiasmi. Ma nell'aria c'era nervosismo. Si capiva, parlando con i dirigenti della federazione scacchistica, che in pallo non c'era solo il titolo di campione del mondo, ma anche l'orgoglio di squadra.



Dalla nostra redazione

Korchnoi è un ex cittadino sovietico dal quale doveva uscire il vero campione. Karpov doveva confermare le sue doti dopo aver ottenuto l'alloro dalla partita in bianco con l'americano Fischer.



Dalla nostra redazione

Così i tifosi locali hanno serrato le file seguendo minuto per minuto le tappe del gioco. E l'altra sera, alla TV, quando al termine del televangelio è stata presentata la scacchiera con le ultime mosse, gli esperti hanno subito compreso che l'alloro si



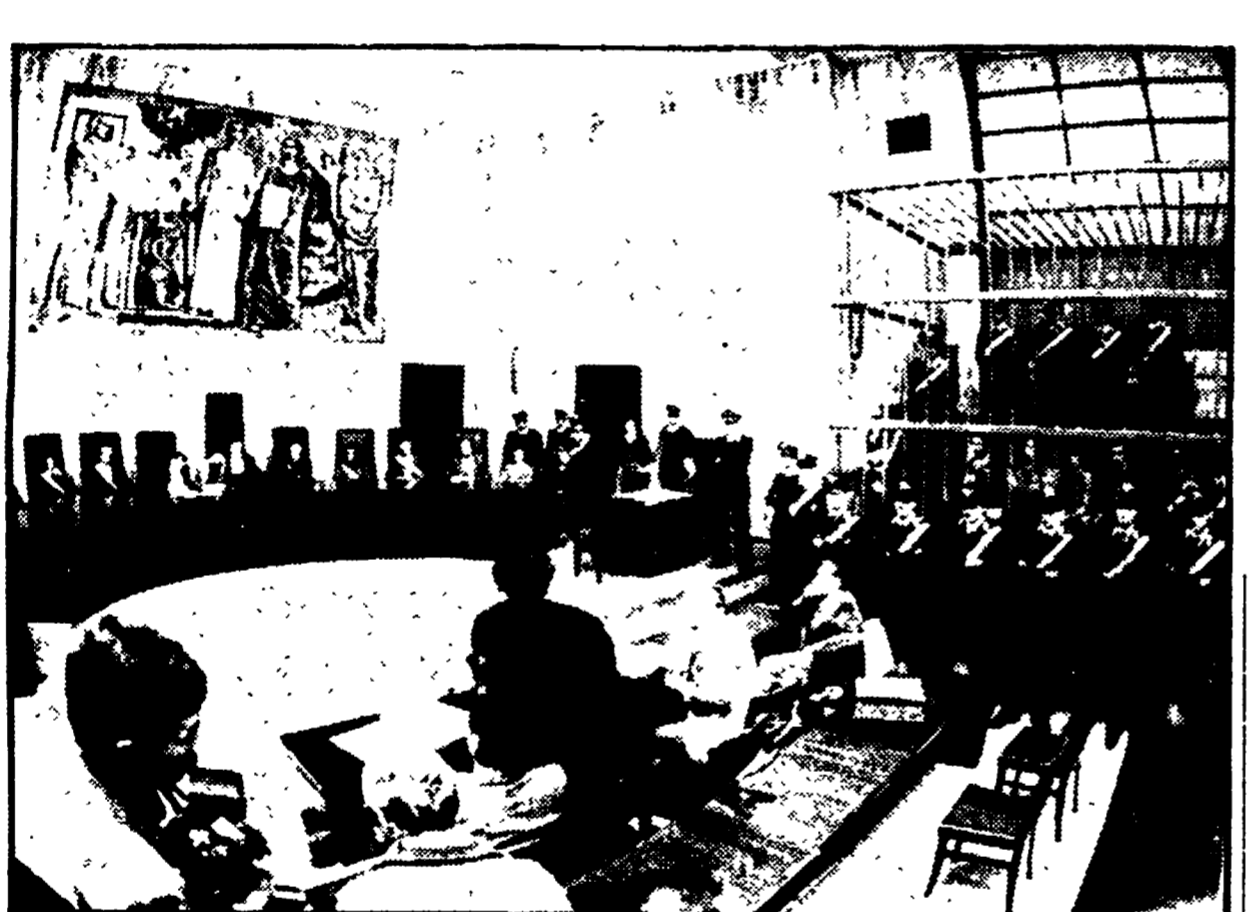
Dalla nostra redazione

avvicinava a Karpov. C'è stata emozione. Si è ridestato un grande interesse. E ieri mattina, al primo giornale radio, l'annuncio solenne: «Il nostro Karpov, 27 anni, è campione del mondo». Nel boulevard moscovita dove si trova il club degli scacchisti si è fatta subito festa. Si sono ritrovati maestri, specialisti ed appassionati. Ora si preparano le cerimonie ufficiali. Per Karpov il rientro a Mosca sarà un vero trionfo.

Carlo Benedetti

NELLE FOTO — Karpov e Korchnoi alla fine della partita, e il vincitore mentre gioca

Empire nonostante tutto (istruttoria che aveva eliminato dei reati, cancellazione



MILANO — Una veduta dell'aula dove si svolge il processo ai brigatisti

Gli imputati a Milano continuano a fare dichiarazioni in aula

Ora i brigatisti protestano per la colazione mattutina

«Sono giorni che ce la fanno saltare per portarci al processo» hanno esclamato - Silenzio, invece, sul «dossier Moro» - Udienza dedicata alle eccezioni

Dalla nostra redazione

MILANO — Udienza non molto significativa al processo contro i brigatisti rossi Alunni, Zuffada, Pelli, Casaletti, Besuschio e la latitante Susanna Ronconi. Una lunga camera di consiglio, al termine della quale sono state respinte eccezioni di nullità sollevate dall'avvocato Capopelli per Susanna Ronconi, ha occupato la prima parte della udienza, la seconda parte è stata, invece, caratterizzata dal rifiuto degli imputati di rispondere alle accuse e dalle proteste da loro sollevate.

nessun avviso era stato dato perché i difensori potessero presenziare all'atto di polizia giudiziaria. Per quanto riguarda la Ronconi, che il legale difende d'ufficio, Capopelli ha poi sostenuto che l'imputazione a suo carico venne emessa dopo sei mesi.

Dopo tre ore di camera di consiglio, la prima corte di assise ha respinto la richiesta. Si è proseguito a questo punto con l'interrogatorio degli imputati. E' toccato per primo a Pierluigi Zuffada: «Non abbiamo nulla da dire perché non ci consideriamo imputati». Alla sua affermazione si è aggiunto il coro degli altri imputati. Al presidente non è restato altro che leggere le scarse dichiarazioni rese in istruttoria. Da queste sono emerse posizioni inizialmente oscillanti e diverse: Casaletti in un primo tempo aveva accettato di rispondere e aveva sostenuto di non avere sparato contro gli agenti a Baranzate di Bollate; poi il suo atteggiamento processuale nel corso dell'istruttoria si è allineato a quello teorizzato dalla BR.

Infine la protesta riguardante il vitto. E' stato Corrado Alunni a fare da portavoce: «Non vorrei risultare dimagrito al termine del processo», ha detto ironicamente Alunni — ma è un fatto che ci fanno saltare sistematicamente la colazione per la levataccia all'alba a cui ci costringono per presenziare al processo». «Vogliamo mangiare due volte al giorno», è intervenuto a dire la sua Zuffada. «Vogliamo le bistecche», ha dichiarato ri-dacchiando Casaletti.

Maurizio Michelini

Arrestate due giovani sospette brigatiste

MILANO — L'arresto di due giovani donne costituisce la «coda» della vasta operazione compiuta nella notte tra lunedì e martedì in Brianza e in altre località del nord Italia. I due arresti sono stati convallati dal magistrato inquirente Spataro e De Liguori, l'altra sera al termine dell'interrogatorio che si sono svolti in palazzina di giustizia a Milano, presenti i difensori delle due giovani. Le arrestate sono l'insegnante Rosetta De Ruggero di 30 anni e l'operaia Maria Nadia Ferracini di 18 anni. Le imputazioni sono: associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Non si può certo dire che questi due arresti rappresentino una svolta nelle indagini, ma sono un sintomo del fatto che l'operazione che costituisce la «strada imboccata dai due magistrati milanesi» figure di secondo piano, se non addirittura scialbe, alle due donne sono stati trovati solo dei documenti: le indagini che hanno portato a loro sono partite ancora una volta dai documenti trovati in via Negrollo, dove è stato catturato Corrado Alunni. Rosetta De Ruggero è stata trovata in compagnia di un uomo, un certo Pino, risultato del tutto estraneo.

Il nome di Rosetta De Ruggero compariva in un indirizzo a suo tempo sequestrato alla Zoni e il nome e l'indirizzo di Maria Zoni figurava in una agenda trovata in casa della De Ruggero.

Maria Nadia Ferracini, di 18 anni, operaia presso un laboratorio di maglieria del centro di Busto Arsizio, da tempo militava nella cosiddetta «area dell'autonomia».

Mandato di cattura per un boss di Corleone

Il col. Russo fu ucciso dagli uomini di Liggiò?

Leoluca Bagarella accusato di triplice omicidio - «Esecutore di ordini»

PALERMO — I «fiduciari» in Sicilia di Luciano Liggiò avrebbero ordinato l'esecuzione del colonnello Vincenzo Russo (20 agosto 1977), trasformando in una inquietante sfida al potere dello Stato, la guerra per gli appalti e i subappalti, che fino allora era stata combattuta a suon di tangenti negli uffici pubblici.

l'imprenditore Rosario Napoli, del figlio Fedele, di 9 anni, e di un suo dipendente, Vincenzo Mastalano. E l'esecuzione sarebbe stata ordinata da uno stretto amico di Bagarella, il boss monrealese Bartolomeo Cascio. Anche contro di lui è stato richiesto un mandato di cattura. L'imputazione è di triplice tentativo omicidio.

Per l'esecuzione dell'alto ufficiale dei carabinieri (il quale era praticamente uscito dall'Arma, in «aspettativa», deluso dalla mancata promozione a comandante del gruppo di Palermo) si trovano in carcere per adesso quattro «mezzette cartucce»: Rosario e Vincenzo Mule, Salvatore Bonello e Casimiro Russo.

Russo cadde in un agguato ai margini del bosco della Ficuzza, assieme al suo amico, l'insegnante Filippo Costa. Nella stessa vendetta, determinata dall'interessamento di Russo presso alcuni uffici pubblici in favore dell'imprenditore Rosario Cascio, cui la mafia aveva precedentemente fatto togliere l'incarico del trasporto del pietrisco nell'area della costruzione della Garica di Roccamena, fu ucciso il colonnello Russo.

La «ICI», di cui è socio Felice Ellice, è una società a partecipazione mista: il 30 per cento è della Finmare, un altro 30 per cento del gruppo Costa, un 30 per cento dell'armatore greco-genovese Spirò Maglivera, e il restante 5 per cento di un altro socio di Ellice, Ligabue.

Due miliardi all'estero con società fittizie

Portate a Roma due borse colme di fascicoli sequestrati nei covi BR

Documenti da Milano per il caso Moro

ROMA — Nuova trasferta a Milano di uno dei magistrati impegnati nel caso Moro: ieri mattina il giudice istruttore Ferdinando Imposimato è tornato dal capoluogo lombardo (dove si era recato l'altro ieri) con due grosse borse gonfie di carte. Si tratta del materiale (in originale o in copia) che i giudici romani avevano richiesto ai colleghi di Milano al termine del loro viaggio di una settimana fa. C'è tutto ciò che riguarda il caso Moro e l'attività del BR nella capitale, esclusi i verbali del cosiddetto «processo», già arrivati a Roma subito dopo la scoperta dei covi milanesi ed ora di dominio pubblico.

Com'era previsto, l'inventario delle carte portate a Roma è stato coperto dal riservato. Si è appreso soltanto che tra i documenti portati a Roma dal giudice Imposimato rientrano alcune copie dattiloscritte delle lettere di Moro, che a prima vista sembrano essere delle «veline» preparate dai brigatisti per il loro ostaggio. Per verificare questo sospetto gli inquirenti metteranno ora a confronto i fogli dattiloscritti prelevati a Milano con le lettere scritte di pugno da Moro.

Il viaggio del giudice Imposimato a Milano, comunque, non è servito soltanto ad un semplice passaggio di documenti dal capoluogo lombardo a Roma. Il magistrato infatti, ha preso parte direttamente alla vasta operazione compiuta in questi giorni dai carabinieri a Milano, Varese, Bologna, Como, e Saronno. Si è trattato di una sessantina di perquisizioni domiciliari, che hanno portato — come riferimento in questa stessa pagina — al sequestro di materiale definito «utile alle indagini» e al fermo di due persone, ritenute entrambe legate al brigatista Corrado Alunni. L'operazione dei carabinieri è infatti partita proprio dagli indizi trovati nell'appartamento milanese di via Negrollo, dove Alunni fu catturato. Il magistrato di Roma vi ha partecipato poiché — com'è noto — Corrado Alunni figura tra i principali accusati per la strage di via Fani e l'assassinio del presidente democristiano.

Intanto dalla Germania Federale sono arrivati gli atti dell'interrogatorio di un terrorista della RAF, in carcere da alcuni mesi, che è stato ascoltato su richiesta dei giudici che seguono il caso Moro. Si tratta del titolare di una «Volvo», con targata della RFT, che fu vista il 16 marzo nei pressi di Orvieto, con alcuni uomini armati. L'interrogatorio però è andato a vuoto, poiché il terrorista si è rifiutato di rispondere.

Si è appreso infine che nei prossimi giorni il procuratore capo della Repubblica, De Matteo, che dirige l'inchiesta sull'assassinio del giudice Tartaglione e sulla spia del BR al ministero della giustizia, ascolterà il ministro Bonifacio in qualità di testimone.

Tre attentati a Roma

ROMA — Tre attentati a catena, l'altra notte. Sono stati compiuti, quasi contemporaneamente, in due zone opposte della città: all'EUR e a Monte Sacro. Nella prima zona sono stati distrutti un bar e una cartoleria; nella seconda è stato invece preso di mira un locale vuoto che, fino a qualche tempo fa, ospitava una libreria. La solita telefonata anonima ad una agenzia di stampa, ha poi rivendicato quest'ultimo attentato alle «ronde proletarie».



Lettere all'Unità

La discussione e le decisioni nel nostro Partito

Cara Unità, non è certo mia intenzione mettere in discussione la sostanza dell'articolo di Renato Ruggi...

Come possono cacciarti dalla casa abitata per 40 anni

Cara direttore, quasi tutti i giorni sul vostro giornale si legge qualcosa sul tema...

Io sono romano. Sono un anziano pensionato (77 anni) ed abito da circa 40 anni in un appartamento del centro storico...

L'argomento toccato dal compagno Diotallevi, purtroppo, è un tema che ha una rilevanza sociale...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Per i contratti di locazione soggetti a proroga, la legge prevede che il locatario può recedere in ogni momento...

Arriva il commissario al gruppo Liguigas

La nomina entro dieci giorni - Lo ha annunciato alla commissione Industria della Camera, Donat Cattin - Una radiografia del gruppo - Tensione negli stabilimenti

ROMA - Finalmente la prossima settimana si arriverà alla nomina di un commissario alla Liguigas...

Il Senato rinvia i fondi per le PP.SS.

ROMA - La commissione Bilancio del Senato ha iniziato, con una relazione del compagno Napoleone Colajanni...

Essi perciò chiedono che il Parlamento sia messo nella condizione di poter controllare l'utilizzazione dei fondi...

Gambolati (PCI) ha detto che la questione preliminare è decidere di non porsi alla

codice delle tendenze del mercato ma formulare degli obiettivi di espansione della base produttiva...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Caliamo nella realtà produttiva il dibattito sull'orario

L'esito peggiore che l'attuale discussione sull'orario di lavoro rischia di avere è che si perda quanto di positivo è in essa contenuto...

Ma è proprio la strada per nuova occupazione?



Una manifestazione di giovani disoccupati

Nei fatti, da un paio d'anni a questa parte il terziario ha superato l'industria come quota di addetti...

Una manifestazione di giovani disoccupati. I dati relativi alla disoccupazione meridionale (gli investimenti sono comunque al Nord) e di quella giovanile con titolo di studio (gli investimenti tendono sempre più a risparmiare forza lavoro)...

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Guido Bolaffi

Voto dc contro la siderurgia a Gioia Tauro

Opposizione anche al progetto acciai speciali ex EGAM ed alla Tecnocogne ad Avellino - Il dibattito alla Commissione interparlamentare - Proposto un orientamento espansivo e qualificato

ROMA - I parlamentari democristiani hanno votato contro una impostazione espansiva e riqualificante del piano siderurgico...

Le proposte contenute nel parere che la Commissione interparlamentare ha approvato...

Gambolati (PCI) ha detto che la questione preliminare è decidere di non porsi alla

codice delle tendenze del mercato ma formulare degli obiettivi di espansione della base produttiva...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

La verifica con le regioni

ROMA - Serrato confrontò, l'altro ieri al ministero del Bilancio, tra il ministro dell'Industria Donat Cattin e i rappresentanti delle regioni...

Le regioni, deve rispondere a due esigenze: organizzare la domanda pubblica e orientarla nella direzione scelta...

Gambolati (PCI) ha detto che la questione preliminare è decidere di non porsi alla

codice delle tendenze del mercato ma formulare degli obiettivi di espansione della base produttiva...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

ROMA - Nuovo massimo storico del dollaro, giunto in un controlo ieri mattina per 4 ore gli operai di stabilimenti in provincia di Varese e Milano...

Scende ancora il dollaro nuovo record del marco

Raoul Boch Dizionario francese italiano italiano francese

ZANICHELLI

EDISORES = EQUO CANONE

Editori Riuniti

novità

EDISORES = EQUO CANONE

Editori Riuniti

novità

EDISORES = EQUO CANONE

Editori Riuniti

novità

EDISORES = EQUO CANONE

Editori Riuniti

novità

EDISORES = EQUO CANONE

Editori Riuniti

novità





Ferma replica alle manovre restauratrici del ministro nelle istituzioni musicali

Il PCI denuncia l'operato antidemocratico di Pastorino

Un'interrogazione rivolta ad Andreotti da Tortorella, Natta e altri deputati comunisti - I partiti della maggioranza capitolina chiedono un rinnovamento complessivo al Teatro dell'Opera

Il nuovo pesante intervento del ministro del Turismo e dello Spettacolo, che ha imposto come sovrintendente del San Carlo di Napoli, senza neanche consultare il Comune, lo squalificato esponente democristiano Nino Fantini, ha confermato, ove ancora ve ne fosse stato bisogno, che Pastorino è fermamente intenzionato a portare avanti una politica di restaurazione di segno chiaramente conservatore negli enti lirici e sinfonici.

Il Turismo e dello Spettacolo lo operi per avviare senza indugi ulteriori, in Parlamento la discussione della riforma, sulla base dell'accordo raggiunto dai partiti della maggioranza e perché in questa prospettiva, operando al fine di ricostituire l'ente, le gestioni dell'Opera di Roma e degli altri teatri in analoghe condizioni, allo stato di normalità democratica.

PR) hanno preso ufficialmente in esame la situazione di crisi al Teatro dell'Opera e hanno pubblicato un documento di ingovernabilità determinata nell'Ente a causa dell'atteggiamento del ministro dello Spettacolo e delle forze più retrive presenti nel Consiglio di amministrazione.



«Il mimo e la marionetta» nella Penisola Sorrentina

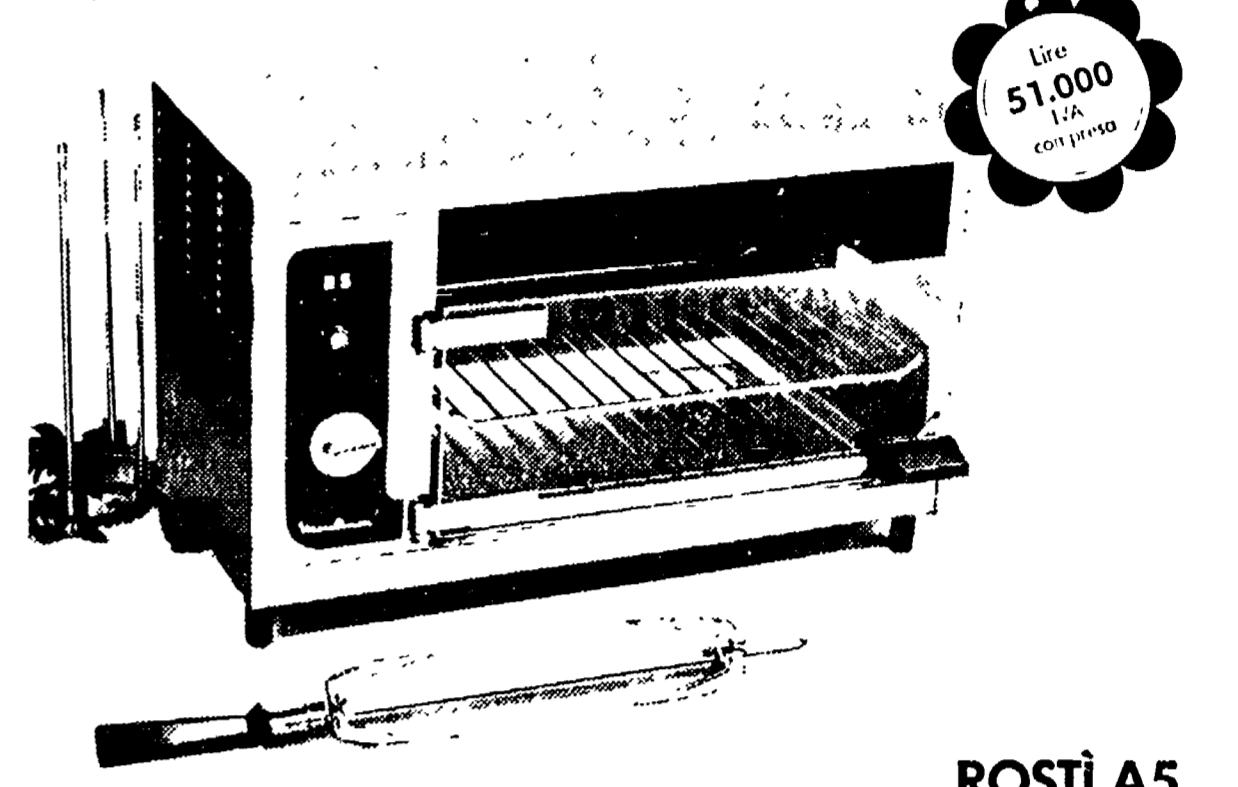
Dalla nostra redazione

NAPOLI - Castellammare, Pimonte, Sant'Antonio Abate, Sorrento, Vico: cinque comuni della penisola sorrentina, tra i Monti Lattari e il mare. Cinque realtà sociali diverse in cui crisi dell'industria e disoccupazione giovanile, agricoltura, e turismo si sovrappongono, alterando le originali tradizioni, gli antichi modi di vivere.

Rosti: griglia-spiedo autopulente a raggi infrarossi.

Per una cucina dietetica, senza grassi cotti... E gustosa come quella alla brace.

Con il griglia-spiedo autopulente "Rosti" Moulinex, cucini come sulla brace, nel modo più genuino e saporito. La cottura a raggi infrarossi esalta tutto l'aroma e il sapore dei cibi, evitando i danni dei grassi cotti che vengono completamente disciolti.

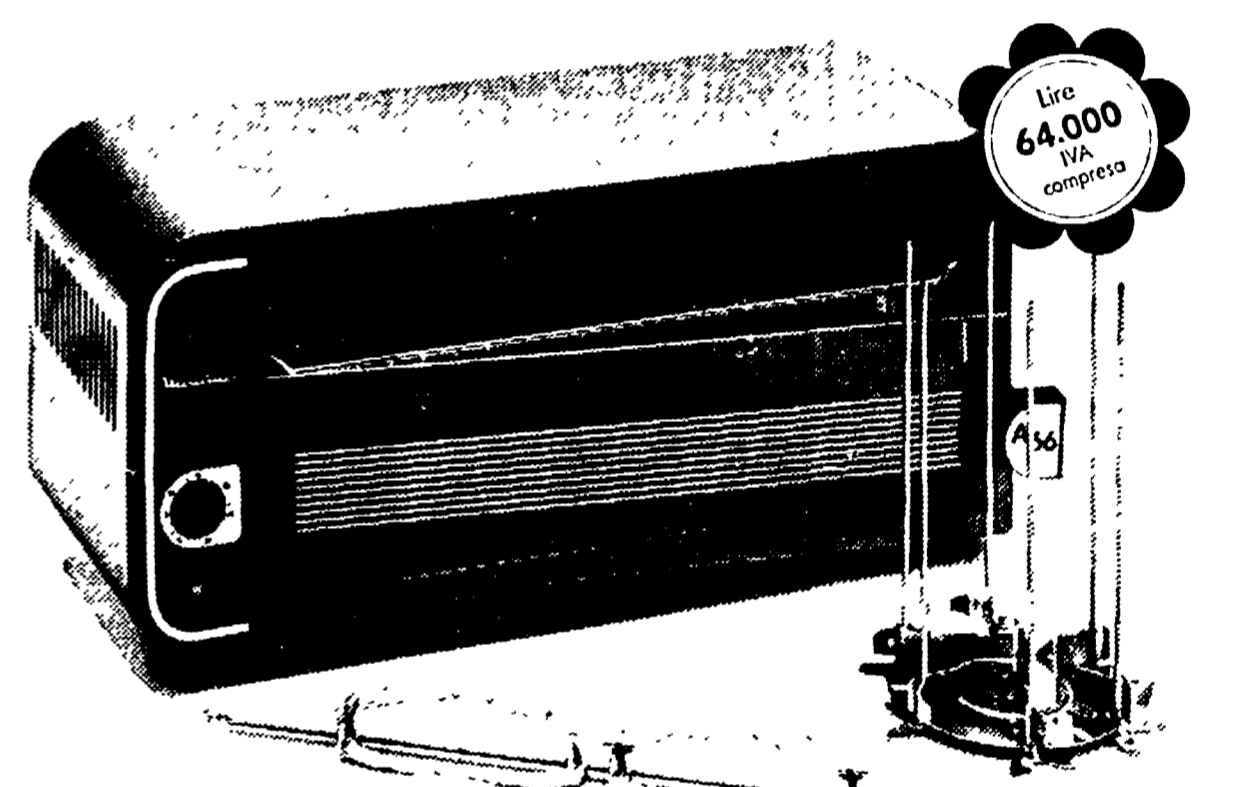


Lire 51.000 IVA compresa

ROSTI A5

In acciaio inossidabile. Interruttore con spia luminosa. Orologio programmatore da 1 a 90 minuti. Dimensioni: cm. 54,5 x 24,5 x 29,2.

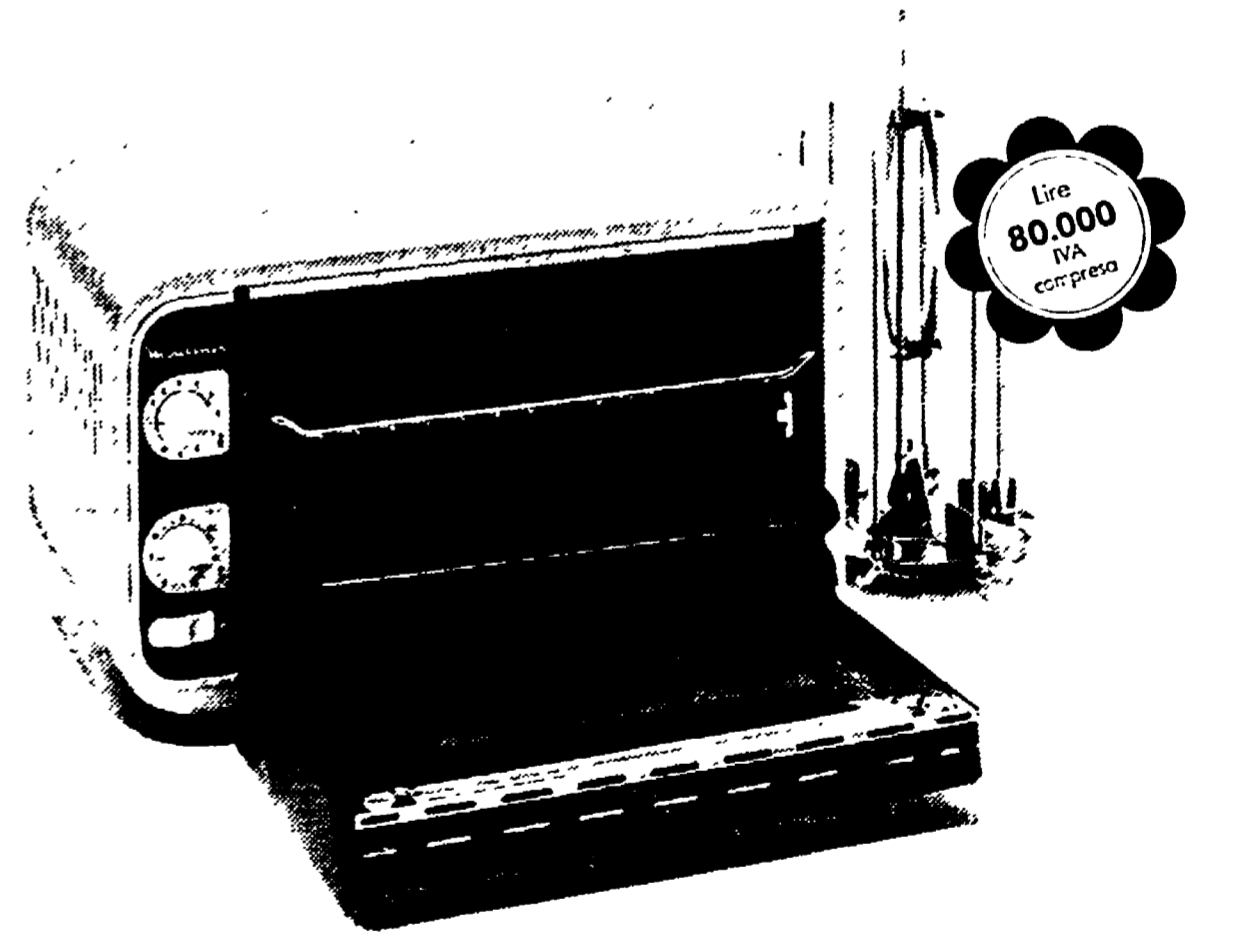
FORNO B12 - In acciaio inossidabile. Termostato automatico da 55° a 280°. Timer. Dimensioni: cm. 53,8 x 32,2 x 34,5. L. 109.000



Lire 64.000 IVA compresa

ROSTI A66

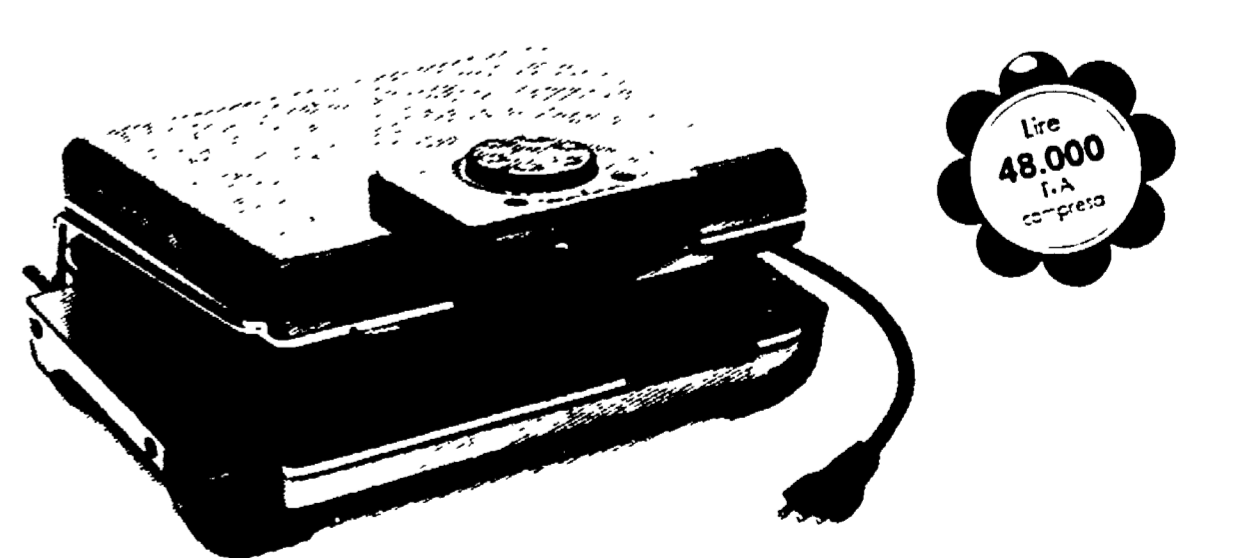
In acciaio smaltato. Permette di cuocere due arrosti o due polli alla volta. Orologio programmatore di 90 minuti. Dimensioni: cm. 59,5 x 24,6 x 27,7.



Lire 80.000 IVA compresa

FORNO "B55" COMPACT

In acciaio smaltato. Orologio programmatore di 90 minuti e termostato automatico da 50° a 250°. Dimensioni: cm. 45 x 29,6 x 27,7.



Lire 48.000 IVA compresa

BISTECCHIERA-GRILL "EXPRESS"

Griglia a 2 piastre in materiale antiaderente. Due posizioni. Corpo in acciaio smaltato. Piastre: cm. 27 x 21 amovibili.



Per aiutarvi sempre meglio.

Marcella Ciarelli

Lettera di protesta del sindaco di Napoli al ministro dello Spettacolo

Valenzi non presiederà più il Consiglio del San Carlo

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Il sindaco di Napoli ha comunicato al ministro Pastorino che non potrà più presiedere il Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo Teatro San Carlo. Ad indurlo il compagno Maurizio Valenzi a questo gesto di ferma protesta, è ad indirizzare una lettera molto dura al ministro. È stata la decisione ministeriale di conferire la carica di sovrintendente dell'Ente ad un personaggio - il democristiano Fantini - che aveva raccolto una vera e propria messe di disapprovazioni, proteste e dimissioni.

proprio da parte ministeriale vengono vanificati gli sforzi per risalire la china del mal governo e del malcostume. Il sindaco di Napoli appena detto trovò nel Consiglio dell'Ente un forte contrasto sui criteri di gestione culturale e amministrativa, che si era manifestato anche con una mozione di sfiducia nei confronti del vicepresidente - per l'annuncio di Nino Fantini - nominato dal precedente Consiglio comunale. Le divisioni del Consiglio di amministrazione indussero Valenzi a non conferire la delega a Fantini, volendolo scrivere il sindaco - invitare ad una conduzione in grado di tener conto delle proposte culturali e delle dimissioni.

U.S.U.I., Tuppe: 3) Il ministro Jacopo Amadori, consigliere di diritto, quale direttore del Conservatorio San Pietro a Maiella si associò al declinando ogni responsabilità alla consuetudine artistica.

San Carlo, Valenzi si augura che la decisione cui è stato adottato «valga a mettere tutti di fronte alle proprie responsabilità per impedire il declino del massimo Ente lirico del Mezzogiorno continentale».

Eleonora Puntillo

BOLOGNA - La cellula comunista del Teatro Comunale di Bologna ha inviato un telegramma al ministro del Turismo e dello Spettacolo, in esso si esprime una ferma protesta contro l'attacco al direttore artistico operaio, il ministro dell'Opera di Roma e contro l'atteggiamento discriminatorio usato nei confronti del direttore artistico operaio, il ministro dell'Opera di Roma e contro l'atteggiamento discriminatorio usato nei confronti del direttore artistico operaio.

Prime cifre della nuova stagione

Cattivo inizio per il cinema italiano



Una scena del film «Pretty Baby» di Malle

La stagione cinematografica ha aperto da poco i battenti e il suo volto incomincia a mostrarsi nei primi tratti. Sono segni sofferti che denunciano una crisi perdurante, difficoltà non risolte ma aggravate, una continua perdita di terreno del nostro cinema nei confronti di quello americano, un nuovo passo verso una sempre più accentratrice concentrazione dell'offerta e della domanda.

re, poi, che lo scarso numero di locali operanti negli altri centri aggrava la «strozzatura» d'offerta che formalizza la concentrazione complessiva del mercato impone agli spettatori. Per rendersene conto basta riflettere sul basso rapporto in percentuale fra film programmati ed opere disponibili, che caratterizza la situazione di crisi del settore.

Un altro dato, che emerge dai primi rilievi statistici sull'andamento della stagione appena iniziata, riguarda la posizione di forza di cui gode la distribuzione americana e, più in generale, il gruppo delle «grandi case» (ditte americane più Titanus e Cineriz). Le filiali operanti in Italia delle maggiori società USA (5 imprese) controllano più della metà di spettatori e incassi: queste, più le due maggiori imprese italiane, arrivano al 66 per cento del settore.

Commissione Finanze del Senato

IVA: modificate le aliquote per gli spettacoli

ROMA - La commissione Finanze del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge, che ora passa all'esame della Camera, che modifica le aliquote dell'Iva relative agli spettacoli cinematografici e a quelli teatrali, portandoli dal 14 al 9 per cento.

Oltre alla riduzione per gli spettacoli cinematografici (la modifica alla legge tributaria è stata chiesta in larga misura proprio per il settore del cinema), il nuovo articolo comprende gli spettacoli teatrali di opere liriche, balletto, prosa, operetta, commedia musicale, rivista, concerti vocali e strumentali, ed inoltre le attività circensi, dello spettacolo viaggiante e di quelli di barattini e marionette.

In altre parole, sette ditte si assicureranno quasi sette decimi del mercato, mentre le rimanenti 17 imprese a dimensione nazionale si debbono accontentare di poco più di un terzo. Ciò vuol dire che ai livelli di concentrazione in sede di distribuzione delle sale e nella loro importanza va aggiunta questa concentrazione caratterizzante il noleggio.

Il concorso di corno al «Viotti»

VERCELLI - Si è conclusa nei giorni scorsi la fase finale della sezione di corno al Concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti». I finalisti erano cinque: la giuria ha ritenuto di non assegnare il primo premio ed ha invece attribuito due secondi premi - di trecento lire - ex aequo, a Imre Mazjari, di 24 anni, di Budapest, e a David Greer Lowell, di 28 anni, statunitense di Ferndale. Un terzo premio è stato attribuito a Michiel Mucifackji, di 28 anni, di Thiers (Francia); una medaglia d'oro al milanese Danilo Stagni, di 27 anni, e una d'argento al parigino Daniel Cataanotti, di 28 anni.

Umberto Rossi

Umberto Rossi

I lavori si aprono alle 17 con la relazione di Ciofi

La strumentale agitazione del «collettivo» isolata dalla stragrande maggioranza dei lavoratori

# Domani al Palazzo dei congressi la conferenza cittadina del PCI

Domenica conclude Chiaromonte - «Nell'iniziativa politica di massa e nell'azione di governo il ruolo dei comunisti per il rinnovamento della città»

# L'emergenza al Policlinico discussa in Comune Fallisce il tentativo degli «autonomi» di gettare nel caos gli altri ospedali

Scarse le adesioni allo sciopero al San Filippo, al San Giovanni e al San Camillo - La relazione dell'assessore capitolino Mirella D'Arcangeli e del compagno Walter Veltroni - Approvato in Campidoglio un ordine del giorno

Discutiamo sul governo di Roma

## La DC: non esiste il nuovo modo di governare

Non dubito che i comunisti sapranno mettere in luce le ragioni per le quali la lezione dell'on. Severi (Unità giovedì 12 c.m.) su «cos'è (devo essere) una giunta di sinistra». A noi democristiani la «lezione» serve solo a confermarci in una opinione che già ci eravamo fatti: non ci sono nel governo della città segni tangibili del rinnovamento; né è dato riscontrare in concreto una diversa qualità nella direzione politica dei processi in atto. Il discorso su che cosa debba essere per il futuro una giunta di sinistra non ci interessa minimamente sul piano concettuale; ci interessa di più sapere che cosa è «questa giunta» e ancor di più capire e vedere come realmente amministra la città.

«Ebbene: sbaglia chi dice che il «nuovo modo» di governare a Roma è fallito; più semplicemente bisogna dire che non esiste più, o perlomeno che non è stato sperimentato. E questa sua «mancata sperimentazione» per noi democristiani è motivo di rammarico, perché ci viene meno un punto di raffronto e di verifica e — perché no? — anche di riflessione.

Si apre domani al Palazzo dei congressi dell'Eur la conferenza cittadina del PCI. I lavori avranno inizio alle ore 17. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione romana. Le conclusioni saranno lette nella giornata di domenica dal compagno Gerardo Chiaromonte della Segreteria nazionale del partito.

Alla conferenza sono invitati a partecipare tutti i compagni membri dei comitati direttivi delle sezioni, delle zone, dei consigli circoscrizionali, delle amministrazioni locali. Tema al centro della conferenza sarà il governo della città. La parola d'ordine dei lavori è infatti: «nell'iniziativa politica di massa e nell'azione di governo il ruolo dei comunisti romani per superare la crisi e rinnovare la città».

Allo stesso tempo, tra gli argomenti emersi nel corso delle assemblee il ruolo e la funzione della città, la natura della crisi che sta attraversando, i risultati delle amministrazioni di sinistra, i compiti del partito. Come è noto tra le proposte emerse nella fase preparatoria c'è anche quella di dare maggior slancio al decentramento della nostra organizzazione. Sulla costituzione dei comitati politici circoscrizionali la conferenza è chiamata a dare precise indicazioni politiche e organizzative. Il dibattito si svolgerà nell'arco di tre giorni. Come abbiamo detto, domani pomeriggio ci sarà la relazione del segretario della Federazione Paolo Ciofi. Poi seguiranno gli interventi. I lavori si concluderanno nella giornata di domenica.

Lo sciopero contro la città è fallito. Il tentativo degli «autonomi» di «esportare» l'agitazione da un ospedale agli altri ospedali romani è naufragato. Da sole, parlano le cifre: solo il 2 per cento dei lavoratori ha aderito allo sciopero al San Filippo, solo 20 dipendenti al San Giovanni. E, ancora, proprio dove l'attacco degli «autonomi» è stato più violento al Policlinico, l'«egemonia» del «collettivo» ha subito un duro smacco. Con i cuochi militari, chiamati dalla giunta regionale per far fronte all'emergenza, i chi caldi sono stati preparati dai lavoratori, dai dipendenti del nosocomio. A distribuirli fra le corsie ci hanno pensato altri lavoratori, altri dipendenti.

Il quadro della giornata di ieri e della situazione in cui si è detto il tentativo del più grande ospedale della città, sono stati illustrati ieri, in Campidoglio, dall'assessore capitolino alla Sanità, Mirella D'Arcangeli. E in discussione in consiglio ha contribuito ad approfondire i temi, a cercarne la soluzione. Non dimentico di aver detto Mirella D'Arcangeli — che l'agitazione degli «autonomi» si è innestata in un momento di profonde trasformazioni di processi riorganizzativi, che si scontrano con le resistenze, i privilegi, di chi ha costruito le sue fortune speculando sui malati.

«Quello che avviene in tanti ospedali di tutta la città», l'assessore — è la spia di una situazione preoccupante, grave, che va analizzata, studiata, risolta. Ma la visione del Policlinico non è paragonabile ad altre. «E' di natura diversa». Qui ci sono forze che puntano a un'alternanza allo sfascio, che lavorano per distruggere, che attentano alla sicurezza del malato, per guadagnare speculando sul suo rischio.

Situazione di emergenza, dunque — ha proseguito Mirella D'Arcangeli — alla quale si è fatto fronte con risposte di emergenza. Come, per esempio, la situazione igienica e sensibilmente migliorata. Ma, soprattutto, ed è un dato importante, c'è da rilevare che in tutta la città 2.400 ricoverati del Policlinico.

to Veltroni nel suo intervento a nome del gruppo comunista — che vanno sostenuti da un forte schieramento unitario. Un richiamo al senso di responsabilità: la crisi genera una tendenza alla divisione, al corporativismo. Ma proprio per questo bisogna lavorare per andare in direzione opposta, per unire. E qualche preoccupazione ce la ha venuta alla vigilia di Veltroni — l'atteggiamento che il gruppo ha sostenuto durante questo dibattito. All'ultimo congresso dello scudo crociato si era parlato di una politica di confronto, di un atteggiamento che non tendesse a cavalcare tutte le spinte disgreganti, ma che cercasse al contrario di svolgere una funzione di stimolo, di opposizione costruttiva. Alcuni episodi, però, ci devono imporre una riflessione. Siamo in presenza di una situazione democratica, in un'aula che non è una finestra, ma ha deciso di intervenire per difendere un servizio essenziale per la città.

E proprio non si comincerà ad applicare la legge sull'aborto. A tre mesi dalla sua entrata in vigore, infatti, c'è una interruzione di gravidanza che è stata praticata nella clinica, il reparto (sessanta posti letto, convenzionato con l'ospedale di Trionfale-Cassia, fino a qualche tempo fa noto per la sua alta specializzazione ginecologica) secondo i medici della clinica e secondo il direttore sanitario non è assolutamente adatto a praticare aborti.

«Un frastuono che ricorda molto quello del «collettivo», tanto che la stessa DC ha deciso poi di mollificarla. Ma anche nella seconda versione (l'ordine del giorno) non è uscito dall'ambiguità di fondo di chi lo ha redatto. Ma, scherzando dietro i problemi, che certo esistono — ha detto Veltroni — non può esorcizzare il problema dell'oggi: l'emergenza, la drammatica emergenza di oggi. L'azione del gruppo eversivo — perché di questo si tratta — che cerca di usare strumentalmente i problemi reali, che pure vanno affrontati e che sono all'attenzione del movimento sindacale, ha il solo obiettivo di scardinare la convivenza civile. Ci deve essere piena consapevolezza della diversità dei metodi del «collettivo» e le forme di lotta, attuali e storiche, del movimento operaio. E le provocazioni si innescano proprio oggi, perché oggi ci sono condizioni nuove per una svolta negli ospedali.

E in questa battaglia fra il vecchio e il nuovo ci sono uomini tutt'uno, e il nuovo c'è uno spazio, importante per tutte le forze politiche e sociali, come quelle cattoliche. Dopo l'intervento del socialista Severi (che ha ricordato l'effetto destabilizzante del contratto integrativo firmato dalla regione, Veneto), e di Antonoroli del PRI, il consiglio comunale ha firmato un ordine del giorno presentato dalle forze di maggioranza.



Due momenti della giornata di lotta a Villa Verde.

## Inapplicata la legge nella sezione distaccata del S. Filippo

# A Villaverde non si può abortire: la clinica occupata dalle donne

All'iniziativa hanno aderito l'Udi, le donne del consultorio di Primavalle, il collettivo femminista - Mille scuse per non interrompere le gravidanze

Occupata da un centinaio di donne la clinica Villaverde. La loro occupazione non infranta però — neppure in minima parte — sulla regolare attività medica della clinica. Ci resteranno fino a quando nel reparto ostetricia e ginecologia — che fa capo al San Filippo Neri — non si comincerà ad applicare la legge sull'aborto. A tre mesi dalla sua entrata in vigore, infatti, c'è una interruzione di gravidanza che è stata praticata nella clinica, il reparto (sessanta posti letto, convenzionato con l'ospedale di Trionfale-Cassia, fino a qualche tempo fa noto per la sua alta specializzazione ginecologica) secondo i medici della clinica e secondo il direttore sanitario non è assolutamente adatto a praticare aborti.

«Un frastuono che ricorda molto quello del «collettivo», tanto che la stessa DC ha deciso poi di mollificarla. Ma anche nella seconda versione (l'ordine del giorno) non è uscito dall'ambiguità di fondo di chi lo ha redatto. Ma, scherzando dietro i problemi, che certo esistono — ha detto Veltroni — non può esorcizzare il problema dell'oggi: l'emergenza, la drammatica emergenza di oggi. L'azione del gruppo eversivo — perché di questo si tratta — che cerca di usare strumentalmente i problemi reali, che pure vanno affrontati e che sono all'attenzione del movimento sindacale, ha il solo obiettivo di scardinare la convivenza civile. Ci deve essere piena consapevolezza della diversità dei metodi del «collettivo» e le forme di lotta, attuali e storiche, del movimento operaio. E le provocazioni si innescano proprio oggi, perché oggi ci sono condizioni nuove per una svolta negli ospedali.

Ma non una iniziativa è stata presa dall'ente per risolvere questo problema. Tantomeno si è ricorso, come in vece prevede esplicitamente la legge, alla mobilità del personale o alla convenzione con medici esterni non-occupati. Fracasso si è limitato a garantire alle donne l'attuazione della legge istituendo un servizio di ostetricia al S. Filippo Neri. «Tempi un anno. Prima d'allora» secondo il prof. Fracasso della legge 194 a Villaverde non se ne parla.

## Rogo alla cartiera «Tiburina»

Un violento incendio è divampato ieri mattina nei locali della cartiera «Tiburina», nell'omonima strada a pochi chilometri da Tivoli. E' stato necessario l'intervento di una decina di squadre di soccorso dei vigili del fuoco che sono rimaste impegnate diverse ore prima di domare l'incendio. Le fiamme hanno interessato un capannone (nella foto) lungo circa 200 metri nel quale c'erano macchinari per la lavorazione e molte botine di carta. I danni sono stati ingentissimi. Il rogo ha compromesso anche la stabilità del tetto del capannone: alcune strutture, infatti, sono crollate, mentre altre sono state abbattute dai vigili per motivi precauzionali. Per il momento si esclude che l'incendio abbia origine dolosa.

Diventa realtà la legge 285 con il piano quinquennale della comunità montana

## Tolfa: lavoro per 80 giovani con il parco del comprensorio

Il progetto affidato alla cooperativa A-Z - Opere di rimboscimento, canalizzazione, studio del territorio

Stavolta non ci sono stati «intoppi» o imprevisti: insieme al «via» ufficiale al piano quinquennale di sviluppo della comunità montana di Tolfa e Alburnero, è arrivato anche il lavoro, sia pure a tempo determinato, per ottanta giovani disoccupati della zona. Badili, pleonemi, mezzi meccanici, strumenti per rilevazioni; con tutto l'armamentario necessario i soci della cooperativa A-Z sono scesi, ieri mattina tra gli sguardi compiaciuti della popolazione, per le vallate del comprensorio. Le cose da fare non sono poche: «progetto-parco», non mancano davvero: studio del territorio per incrementare la zootecnia, tutela dei boschi e del suolo, opere di decespugliamento, irrigazione canalizzata, e altre cose ancora.

Una veduta panoramica di Tolfa.

«Un capitolo a parte rappresenta poi la cura e lo sviluppo dei boschi. Già è in corso il censimento del territorio. Che cosa significhi avere, con la vicinanza di un mercato come Roma, 15-20 mila capi di ottimo bestiame, è facile capirlo. Il recupero produttivo sarà affidato, naturalmente, anche a un programma preciso di tutela del suolo dal punto di vista litologico. Rimboscimento, canalizzazione, decespugliamento, opere di rimboscimento per i torrenti della zona impiegheranno buona parte dei giovani soci A-Z.

«Un capitolo a parte rappresenta poi la cura e lo sviluppo dei boschi. Già è in corso il censimento del territorio. Che cosa significhi avere, con la vicinanza di un mercato come Roma, 15-20 mila capi di ottimo bestiame, è facile capirlo. Il recupero produttivo sarà affidato, naturalmente, anche a un programma preciso di tutela del suolo dal punto di vista litologico. Rimboscimento, canalizzazione, decespugliamento, opere di rimboscimento per i torrenti della zona impiegheranno buona parte dei giovani soci A-Z.

Renzo Eligio Filippi (consigliere comunale dc)

b. mi.

L'agitazione di operatori e studenti-lavoratori

In lotta contro il blocco dei corsi di formazione

Dichiarazione di Misiti: rimuovere subito i ritardi - Giudizio positivo sull'operato dell'amministrazione regionale

Gli studenti del «Goethe» a Vitalone: torneremo finché non ci daranno le aule

Una folta e combattiva delegazione di studenti del liceo scientifico «Goethe» ha manifestato ieri sera sotto la sede del comitato regionale di controllo, in attesa che il presidente Vitalone decidesse di revocare (o no) il blocco della delibera per avviare i lavori di ristrutturazione del «Tata Giovanni».

Miltecentocinquanta docenti rimasti, per ora, senza lavoro, undicimila studenti-lavoratori che si vedono rinvoltare il tempo indeterminate, l'avvio dei corsi di formazione professionale. La causa, come abbiamo già scritto, va ricercata nel rinvio del governo della legge al consiglio regionale e nei ritardi enormi che hanno caratterizzato lo iter burocratico di questo provvedimento importantissimo.

Un discorso analogo è stato fatto per l'edificio di Colle di mezzo, alla Garbatella, dove dovrebbero essere ospitate tre scuole, Tullio, Tenno e Cannizzaro, tutte costrette ai doppi turni. Anche in questo caso Vitalone ha pensato bene di bloccare tutto, adducendo «motivi tecnici» e costringendo gli studenti al controcaso Vitalone. E' certo, però, che comunque vada l'iter, la perdita di tempo prezioso voluta dal presidente.

IRSPER: eletto il nuovo consiglio d'amministrazione

Con l'intervento dei rappresentanti della giunta regionale, di altri enti e forze sociali della regione, del presidente della FILAS, Falotini, si è insediata la nuova assemblea dell'Istituto regionale studi e ricerche per la programmazione economica e territoriale del Lazio (IRSPER).

Spettacolo e canti ebraici al teatro Tenda a Strisce

In occasione del 35. anniversario della deportazione di Portico d'Ottavio, il gruppo teatrale «Tenda a Strisce», in collaborazione con la segreteria della commissione consultiva della comunità israelitica di Roma, organizza lo spettacolo teatrale «Deportazione» che verrà messo in scena ogni alle ore 9,30 al teatro Tenda a Strisce.

PROSA E RIVISTA ALLA KINGHIERA

Alle 21,30 rappresentazione straordinaria del «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole in collaborazione con la rivista «Siprius».

piccola cronaca

Ricorrenza Nel trigesimo della morte del compagno Vero Dall'Aglio, la cellula INPS e la sezione Garbatella ne ricordano la coerente figura di comunista.

Urge sangue La compagna Zina Miserevich, ricoverata al reparto Morgagni del S. Camillo, ha urgente bisogno di sangue. Chiamate al telefono il numero di presentarsi dignitoso al centro trasfusionale dell'ospedale.

Primi passi del progetto di recupero

Il progetto Tevere, il recupero del fiume ha fatto un primo passo in avanti. La mattina la giunta comunale ha approvato la delibera relativa alla costruzione di un impianto di illuminazione delle banchine per un tratto di due chilometri, da Ponte Umberto a Ponte Garibaldi.

Alle 17,30 Attivo sull'università con Occhetto Oggi alle 17,30 in federazione assemblea generale dei comunisti dell'Università, con il compagno Occhetto. Questo è il primo atto di una riforma e iniziativa del Partito in vista delle elezioni nell'Università.

partito

ROMA CONITATO PROVINCIALE - SEZIONE AGRARIA alle 17 in federazione esecutivo a progetto alle organizzazioni contadine (Sulalid).

Alle 17,30 Attivo sull'università con Occhetto Oggi alle 17,30 in federazione assemblea generale dei comunisti dell'Università, con il compagno Occhetto. Questo è il primo atto di una riforma e iniziativa del Partito in vista delle elezioni nell'Università.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - POSTELOGRAFICI

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - POSTELOGRAFICI alle 17,30 in federazione (Prati); SIGMA-TAU alle 17,30 in sede (Trovato); ELETTRONICA alle 17,30 a Sattocami (Piove); CONTRAVES alle 17,30 a Piccoli (Frascati).

FROSINONE

In federazione alle ore 16 Comitato Direttivo, Rettore Antonio Smece, Segretario della Federazione.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Piamina, 118 - Tel. 3601792) Da oggi a domenica 22 alle 21 in concerto «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

AVANCONICI TEATRO CLUB

(Via di Porta Labicana, 32 - Telefono 287.21.16) Alle 21,30: «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

VI SEGNALIAMO

TEATRI ● «Enrico IV» (Elioso) ● «Les Clochards» (Politeama) ● «Una domanda di matrimonio» e «Io e Majakovski» (Aberlino)

PALLADIUM - 611.02.02

Excitation Star TEVI - 680.619 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

JAZZ - FOLK

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 - Tel. 5892374) Alle 21,30: «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (C.n.e. Appia, 33/40 - Tel. 493313) Alle 16,30: Laboratorio di teatro.

LE GINESTRE - 609.36.38

Butch Cassidy, con P. Newman - DR ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «endocrini» e «diabete» e «diabete» di origine nervosa psichica endocrina.

PRIME VISIONI

ADRIANO - 325.123 L. 2.600 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

ALCYONE - 838.0930 L. 1.000 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

AMBAZZATE - 540.891 L. 2.100 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

AMBAZZATE - 540.891 L. 2.100 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

ADRIANO - 325.123 L. 2.600 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

ALCYONE - 838.0930 L. 1.000 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

AMBAZZATE - 540.891 L. 2.100 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

AMBAZZATE - 540.891 L. 2.100 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

ADRIANO - 325.123 L. 2.600 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

ALCYONE - 838.0930 L. 1.000 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

AMBAZZATE - 540.891 L. 2.100 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

PRIME VISIONI

AMBAZZATE - 540.891 L. 2.100 ● «L'Inferno» di Ariosto, regia di F. Mole.

consorzio qualità caffè esigete al bar il caffè del consorzio qualità

PROVINCIA DI ROMA «RINASCITA DEL TRAMVIERE» rende noto

Per gli episodi di domenica a Perugia

Pesante multa alla Fiorentina squalificati Galdiolo e Antognoni

Tre giornate al primo e due al secondo - La società toscana multata di 3.125.000 lire - Al Perugia multa di 250.000 lire

Dalla nostra redazione

MILANO - La Fiorentina paga multato duramente le intemperanze di Perugia che, come è noto, diedero il via ai gravi scontri tra polizia e teppisti. Il risultato della gara, come ampiamente previsto, rimane quello acquisito sul campo con il punteggio cioè di 1-0 in favore del Perugia. Il giudice sportivo della Lega, avvocato Alberto Barbi, basandosi esclusivamente sul rapporto della terza arbitrale ha però assunto le seguenti decisioni: 3.125.000 lire di multa alla società viola per ripetuti lanci di oggetti in campo e di petardi da parte dei suoi sostenitori; 250 mila lire di ammenda al Perugia; tre giornate di squalifica a Galdiolo che è già ammonito durante la gara per plateale protesta nei confronti dell'arbitro; concorreva ad eccitare gli animi del pubblico, atteggiandosi a protestatore anche al termine della partita; due giornate di squalifica al capitano fiorentino Antognoni, un altro dei protagonisti dell'incandescente finale.

Dalla nostra redazione

Il Tour de France dal 28 giugno 1979
PARIGI - La federazione francese di ciclismo ha già fissato il proprio calendario delle corse 1979 riservate ai professionisti. Il Tour si svolgerà il prossimo anno dal 28 giugno al 22 luglio con il totale di 11.000 chilometri. Le date di alcune tra le principali gare in Francia: Febbraio: 15-19 (prologo) 14) Giro Mediterraneo; 20) Prix d'Antibes; 22) Nizza Alaisio; 24) Prix di Cannes; 25) Prix du Haut Var; 28) Prix di Monaco; marzo: 8-14 (prologo) 7) Parigi-Nizza «open»; aprile: 3) Parigi-Roubaix; maggio: 13 (prologo) 12) Giro di Lombardia; 14-17 (prologo) 13) Midi Libre; 24) campionato francese a Plumelec; 28-22 luglio (prologo) 27-31) il Tour de France; settembre: 23 e 30 Prix delle nazioni; 29 e 30 P. d'Aunoy (Bleis-Paris).

Dalla nostra redazione

Manni smentisce la promessa di un premio di tre milioni
FIRENZE - I dirigenti della Fiorentina, appresa la sentenza emessa dal giudice parigino in merito alla gara di Perugia hanno deciso che la società intratterà ricorso alla Commissione Disciplinare con procedura d'urgenza. Allo stesso tempo ritengono che la complessità delle pene comminate alla società e ai giocatori sia eccessiva. Allo stesso tempo la Fiorentina protesta vivacemente nei confronti del dottor Romagnoli di Perugia, che per l'occasione era stato trasferito dalla FIGC e nel confronti del G.R. 2 e di un giornale che si stampa nella capitale. Secondo i dirigenti del sodalizio del Campo di Marte il dottor Romagnoli il suo giudizio sulle condizioni di salute del portiere Gaioli avrebbe dovuto essere riferito alla Federazione e non avrebbe dovuto spiarlo alla «Domenica Sportiva» in un articolo intitolato «Raffaello Siro» e nel confronti di «Raffaello Siro» la società protesta perché ieri mattina, nel corso del giornale radio delle 8.30, è stata diffusa una notizia secondo la quale il detto Gaioli avrebbe promesso un premio di 3 milioni a testa ai giocatori in caso di vittoria. Un pareggio contro il Perugia.

COPPA DELLE COPPE - Tutto facile per i nerazzurri

Vendemmia dell'Inter contro il Bodoe (5-0)

Una «tripletta» messa a segno da Altobello

Dalla nostra redazione

MILANO - La vittoria tonda nell'andata di Coppa delle Coppe a San Siro, che ci si attendeva dall'Inter, è venuta, non il buco graco però. Un 5-0, vero, non è mai discutibile, ma diciamo subito che se questo dei nerazzurri può servire a rendere il ritorno nella settimana prossima a Bodoe una pura formalità, non basta certo a incoraggiare esaltanti prospettive di funzione e campionato. Praticamente, infatti, non c'è stata partita per il momento, ad Altobelli, autore di tre gol e passiamo, senza indugi, al match. Calcio approssimato per le prime battute. E la cosa, almeno per quanto riguarda il Bodoe, si può capire, visto che il solo Berg, un centrocampista di carattere livido, ha un precedente e una lacuna si chiude.

Dalla nostra redazione

La seconda parte inizia con un tuffo a «incornare» di Altobelli: applauso di circostanza ma nessun pericolo per Abrahamson. Il tema del match è ovviamente identico, il livello tecnico con migliore di molto. I minuti intanto passano e i fischi aumentano. Fischi che evidenziano subito qualche ritardo per le incertezze della DC, che non ha ancora operato la necessaria opzione tra i due testi (molto differenti e per molti aspetti addirittura contrastanti) presentati da due gruppi di suoi parlamentari.

Dalla nostra redazione

ROMA - La battaglia per la riforma dello sport si sta combattendo su diversi fronti. C'è quello parlamentare che dovrebbe approdare ad una legge quadro, risultato della sintesi delle proposte presentate dal PCI, dal PSI e dalla DC, tale da indicare alle Regioni le linee fondamentali entro le quali a loro volta legiferare. L'avvio della discussione sta subendo qualche ritardo per le incertezze della DC, che non ha ancora operato la necessaria opzione tra i due testi (molto differenti e per molti aspetti addirittura contrastanti) presentati da due gruppi di suoi parlamentari.

Una battaglia che si sta conducendo su tre fronti

Riforma dello sport e Feste dell'Unità

Utili indicazioni all'esame della Commissione del Partito

Dalla nostra redazione

ROMA - La battaglia per la riforma dello sport si sta combattendo su diversi fronti. C'è quello parlamentare che dovrebbe approdare ad una legge quadro, risultato della sintesi delle proposte presentate dal PCI, dal PSI e dalla DC, tale da indicare alle Regioni le linee fondamentali entro le quali a loro volta legiferare. L'avvio della discussione sta subendo qualche ritardo per le incertezze della DC, che non ha ancora operato la necessaria opzione tra i due testi (molto differenti e per molti aspetti addirittura contrastanti) presentati da due gruppi di suoi parlamentari.

Dalla nostra redazione

ROMA - La battaglia per la riforma dello sport si sta combattendo su diversi fronti. C'è quello parlamentare che dovrebbe approdare ad una legge quadro, risultato della sintesi delle proposte presentate dal PCI, dal PSI e dalla DC, tale da indicare alle Regioni le linee fondamentali entro le quali a loro volta legiferare. L'avvio della discussione sta subendo qualche ritardo per le incertezze della DC, che non ha ancora operato la necessaria opzione tra i due testi (molto differenti e per molti aspetti addirittura contrastanti) presentati da due gruppi di suoi parlamentari.

I presidenti federali non hanno ancora raggiunto un accordo

Organigramma Coni: fra un mese le decisioni

Indispensabile giungere rapidamente all'accordo con il sindacato per il definitivo inquadramento del personale - «Graduatoria amministrativa» fra le federazioni

ROMA - Il 54° Consiglio Nazionale del Coni, si è aperto ieri mattina in un albergo romano. Molti gli argomenti all'ordine del giorno, il più importante quello riguardava la definizione dell'organigramma e del regolamento organico dell'Ente ma la definizione di questi vari problemi, lungamente illustrati dal presidente Franco Carraro, è stata rinviata di un mese: se ne riparerà il 17 novembre.

quindi il nostro tentativo è quello di configurare le federazioni sportive come organismi dalla propria personalità autonoma quale emanazione del potere statale. Parleremo di questo in linea di massima nel nostro orientamento, anche se saranno poi i tribunali amministrativi a dover dare il loro definitivo parere.

del ruolo della pallacanestro, del ciclismo e degli sport invernali e la Lega «pro» del calcio in quanto ai contributi della FIGC; nel terzo, i rimanenti federazioni.

Dalla nostra redazione

La Stratos di Alen in extremis supera la Porsche 935 turbo
TORINO (L. P.) - Dopo cinque giorni di sole una pioggia abbondante e un vento di quota qualche volta di spinta non per Alen, Kivimaki e la loro Lotus Eliseo. Primi i due, Alen e Kivimaki, che hanno superato la Porsche 935 turbo avendo costituito il loro incubo sino all'ultima tappa di Sesto, che sembrava ineluttabile, di oltre 11' accumulati sulle prove in pista non è risultato invece sufficiente contenere gli attacchi dello specialista Alen, impedendo così il fatto di conquistare una vittoria al giro che insegue da sempre.

Dalla nostra redazione

La Stratos di Alen in extremis supera la Porsche 935 turbo
TORINO (L. P.) - Dopo cinque giorni di sole una pioggia abbondante e un vento di quota qualche volta di spinta non per Alen, Kivimaki e la loro Lotus Eliseo. Primi i due, Alen e Kivimaki, che hanno superato la Porsche 935 turbo avendo costituito il loro incubo sino all'ultima tappa di Sesto, che sembrava ineluttabile, di oltre 11' accumulati sulle prove in pista non è risultato invece sufficiente contenere gli attacchi dello specialista Alen, impedendo così il fatto di conquistare una vittoria al giro che insegue da sempre.

Dalla nostra redazione

La Stratos di Alen in extremis supera la Porsche 935 turbo
TORINO (L. P.) - Dopo cinque giorni di sole una pioggia abbondante e un vento di quota qualche volta di spinta non per Alen, Kivimaki e la loro Lotus Eliseo. Primi i due, Alen e Kivimaki, che hanno superato la Porsche 935 turbo avendo costituito il loro incubo sino all'ultima tappa di Sesto, che sembrava ineluttabile, di oltre 11' accumulati sulle prove in pista non è risultato invece sufficiente contenere gli attacchi dello specialista Alen, impedendo così il fatto di conquistare una vittoria al giro che insegue da sempre.

La campagna acquisti

La Samp vuole Merlo L'Udinese chiede Tosetto

Dalla nostra redazione

MILANO - Sono continuate le campagne acquisti. La Sampdoria ha dichiarato di aver fatto un accordo con il calciatore Merlo, che si trasferirà in Liguria. L'Udinese ha chiesto Tosetto, che si trasferirà in Friuli.

Dalla nostra redazione

Coppa UEFA: Liedholm oltremodo prudente oggi a Sofia
SOFIA - Dopo l'Inter, tocca al Milan proseguire il viaggio europeo del calcio milanese (l'unico rimasto sulla piazza) per la Coppa UEFA. Ed il Milan è tornato a Sofia dove due anni fa, allenatore Marchioro, conquistò una dignitosa sconfitta per 4-3 davanti all'Academik, poi fortunatamente rimediata a San Siro. L'avversario di questa occasione è una squadra assai più famosa e compatta, cioè il Levski-Spartak nato dalla fusione delle due vecchie società della capitale.

Dalla nostra redazione

Nell'amichevole con la Ceretese (2-1)
FIRENZE - Positivo collaudo per la nazionale juniores che il 12 novembre scenderà al Torneo di Montecatini incontrando la nazionale della Francia. Prima di questo incontro la nazionale di calcio azzurri si dovranno vedere contro l'Unione Sovietica e due giorni dopo contro la Polonia il responsabile tecnico della squadra, Aldo Accorcia, farà disputare l'ultima partita. Questo avverrà il 1° novembre a Siena dove gli juniores incontreranno i «bianconi» allenati da Mario Mazzoni. Tornando alla partita disputata con la Ceretese, che partecipa al campionato di serie C.2, si può dire che gli azzurri hanno risposto molto bene in quanto gli allenatori hanno messo in mostra un buon gioco e di possedere elementi in prima linea molto pericolosi.

Dalla nostra redazione

Un utile mese di indicazione nazionale dello sport del partito ha preso in esame in una prima riunione della sua segreteria, per utilizzarla nella definizione del proprio programma di lavoro dei prossimi mesi, che sta prendendo corpo (e sarà corposo) e di cui avremo certo occasione di parlare tra non molto.

ALLEGRO advertisement for Austin Leyland cars. Includes text: 'Perché con 3.730.000\* lire su strada puoi ancora acquistare una 1100 come AUSTIN ALLEGRO. E così equipaggiata:'. Features an image of an Austin Allegro car and the Austin Leyland logo.

Intervista con il presidente dell'Alleanza popolare

I retroscena del « caso Islanda »

La NATO, le ingerenze USA e il siluro socialdemocratico alla conferma di Ludvik Josefsjon nella carica di primo ministro

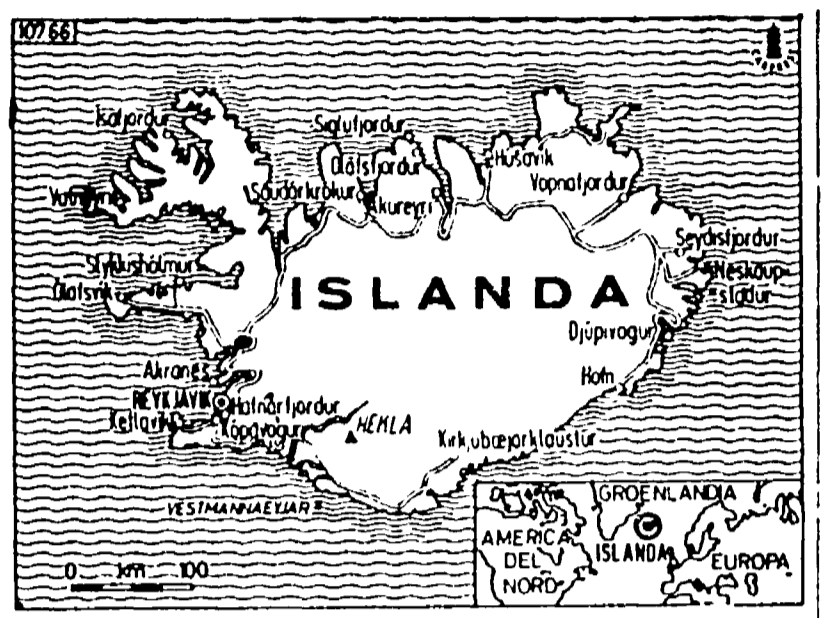


(Dalla prima pagina)

ste dirette, contenere l'assistenza e la previdenza, ridare alle aziende piena libertà di iniziativa, sottrarre ad ogni controllo esterno ed interno, riattivare il libero gioco del mercato...

Dal nostro inviato

REYKJAVIK - Le prospettive e le speranze dell'Islanda, dopo la formazione del nuovo governo con la partecipazione dell'Alleanza popolare...



«Dopo le ultime elezioni si è creato un clima di tensione particolare. Tutti volevano formare un governo con la nostra partecipazione...»

«Dopo le ultime elezioni si è creato un clima di tensione particolare. Tutti volevano formare un governo con la nostra partecipazione...»

«Ripeto che la mia cosa che divide, qui, dai socialisti...»

Monocolore liberale

Il premier Ullsten presenta il nuovo governo in Svezia

STOCOLMA - Conferma del piano nucleare per l'energia, perseguimento di una politica di « assistenza dualistica sociale »...

Per definire ideologia e programma

Oggi a Madrid a congresso la UCD di Suarez

MADRID - Si apre oggi nella capitale spagnola il primo congresso nazionale dell'Unione del Centro Democratico (UCD)...

Una smentita del ministero dell'Interno al « Manifesto »

Il Papa si recherà in Polonia?

ROMA - Il Manifesto pubblica oggi un editoriale dove si sostiene che il « memoriale Moro » consegnato alla stampa dal ministero degli Interni sarebbe un falso...

Varsavia dopo l'elezione di Wojtyla

Un articolo della « Pravda » sui « pericoli » in Europa

MOSCA - In un articolo dal titolo « La risposta dei comunisti », l'Osservatore politico del quotidiano del PCUS, Korionov, ricorda i successi ottenuti in questi anni dal PC dell'Europa occidentale...

Denunciate le « manovre imperialistiche »

Un articolo della « Pravda » sui « pericoli » in Europa

MOSCA - In un articolo dal titolo « La risposta dei comunisti », l'Osservatore politico del quotidiano del PCUS, Korionov, ricorda i successi ottenuti in questi anni dal PC dell'Europa occidentale...

Dalla prima pagina

Il Papa si recherà in Polonia?

ROMA - Il Manifesto pubblica oggi un editoriale dove si sostiene che il « memoriale Moro » consegnato alla stampa dal ministero degli Interni sarebbe un falso...

Dalla prima pagina

Il Papa si recherà in Polonia?

ROMA - Il Manifesto pubblica oggi un editoriale dove si sostiene che il « memoriale Moro » consegnato alla stampa dal ministero degli Interni sarebbe un falso...

Dalla prima pagina

Il Papa si recherà in Polonia?

ROMA - Il Manifesto pubblica oggi un editoriale dove si sostiene che il « memoriale Moro » consegnato alla stampa dal ministero degli Interni sarebbe un falso...

Dalla prima pagina

Il Papa si recherà in Polonia?

ROMA - Il Manifesto pubblica oggi un editoriale dove si sostiene che il « memoriale Moro » consegnato alla stampa dal ministero degli Interni sarebbe un falso...

PICCOLA PUBBLICITA'

PICCOLA PUBBLICITA'

PICCOLA PUBBLICITA'

PICCOLA PUBBLICITA'

PICCOLA PUBBLICITA'

Dopo le dichiarazioni di De Guiringaud sul Libano

Proprio mentre Carter convoca Smith per negoziare

# Aspre polemiche in Francia per le accuse ai falangisti

Il ministro degli Esteri francese aveva accusato le milizie cristiane di gravi responsabilità per la tragedia libanese - Il premier Barre evita una crisi politica

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Con un abile intervento alla Camera che, senza smentire le dure accuse lanciate due giorni fa dal ministro degli Esteri De Guiringaud contro le milizie falangiste libanesi e il loro padre spirituale Chamoun, è riuscito a placare i sacri furori gollisti e giscardiani, il primo ministro Barre ha evitato ieri una crisi politica grave e salvato la testa del suo ministro degli Esteri.

Lunedì sera, davanti ai giornalisti americani, e già sapendo con ogni probabilità che il vice presidente Mondale stava per lanciare un severo monito alla destra cattolica libanese, De Guiringaud dichiarava che: 1) la responsabilità della recente tragedia libanese, pur senza ignorare l'eccessiva durezza della reazione siriana, ricadeva interamente sulle milizie cattoliche falangiste di Chamoun che per prime avevano aperto le ostilità; 2) il governo israeliano era a sua volta colpevole di aver armato queste milizie giocando pericolosamente sulle lacerazioni interne del Libano e sull'eventuale intervento armato degli Stati Uniti, della Francia o dell'ONU in favore della comunità cristiana e a danno di quella araba.

Presentate con una certa prudenza, e in ogni caso senza alcuna prudenza diplomatica, le dichiarazioni di De Guiringaud avevano suscitato una vera e propria tempesta tra i gollisti e i giscardiani. I primi avevano chiesto martedì sera le dimissioni immediate del ministro degli Esteri e sollecitato il primo ministro a presentarsi in Parlamento «per definire la politica del governo nei confronti del Libano e del massacro della comunità cattolica».

Come abbiamo detto, Barre

ha risposto all'invito e lo ha fatto con estrema abilità ricordando prima di tutto che «la Francia aveva sviluppato nei mesi scorsi una intensa e discreta azione diplomatica a Beirut, alle Nazioni Unite, presso i governi israeliano e siriano, avendo coscienza che nel Libano stava per verificarsi una nuova sanguinosa esplosione. «Noi - ha ricordato Barre confermando indirettamente le dichiarazioni del suo ministro degli Esteri - abbiamo fatto sapere alle autorità israelitane che un loro intervento nel conflitto in corso avrebbe creato una situazione estremamente grave, che bisognava evitare a tutti i costi. Per ciò che riguarda i paesi arabi che forniscono i contingenti della FAD (Forza araba di dissuasione), i nostri incaricati avevano fatto sapere a quei governi, alla vigilia del rinnovamento di questa forza, che sarebbe stata auspicabile una divisione più equilibrata delle responsabilità».

Al punto in cui stanno le cose, ha proseguito Barre, non si tratta di dare giudizi o di emettere condanne, «anche se talvolta è necessario ricordare che l'emozione o la simpatia non debbono generare una parzialità di giudizio», si tratta di consolidare il fragile cessate il fuoco intervenendo presso le parti interessate e responsabili. La Francia invita i libanesi, senza eccezione alcuna, a raggrupparsi attorno al presidente Sarkis per ristabilire la pace, restaurare lo Stato, riportare l'ordine e la sicurezza con mezzi libanesi e solo libanesi. E ha aggiunto in guisa d'avvertimento: «I vostri problemi dovete risolverli voi stessi e non il regolare mai se contate su appoggi esterni. Il governo francese farà tutto quello che può affinché le diverse comunità libanesi vengano strappate all'ingranaggio suicida che scaturisce dalle divergenze e dagli scontri fratricidi. Il governo francese aiuterà a ristabilire un Libano indipendente, il che esclude qualsiasi annessione, qualsiasi occupazione durevole straniera, qualsiasi forma di spartizione».

In pratica Barre si è schierato con la posizione americana respingendo sia l'internazionalizzazione del conflitto sia la spartizione del Libano.

a. p.

Al negoziato di Washington

## Impreviste difficoltà fra Egitto e Israele

WASHINGTON - Contrariamente a quanto era stato riferito martedì sera, nell'annuncio la partecipazione di Carter alla seduta del negoziato israelo-egiziano, si sono registrate nella trattativa delle difficoltà, e proprio per questo il capo della Casa Bianca ha voluto intervenire di persona. Da parte di tutti gli interessati ci si è preoccupati di minimizzare le difficoltà, e lo stesso Carter, al termine della seduta, ha dichiarato che «tutto procede bene»; ma al di là del voluto ottimismo, l'intoppo è effettivo.

Non è stato chiarito ufficialmente a che cosa si riferiscono le difficoltà, secondo alcune fonti esse sarebbero

insorte sulla data in cui stabilire relazioni diplomatiche normali fra Egitto e Israele, cioè se subito dopo il prossimo ritiro parziale dal Sinai (come chiedono gli israeliani) o dopo il completamento del ritiro (come vorrebbero gli egiziani). Secondo altre fonti, le difficoltà riguarderebbero invece il collegamento (chiesto dall'Egitto) fra trattato di pace a due e soluzione per la Cisgiordania e Gaza. «Il presidente Carter - ha dichiarato Dayan - ci ha detto di rivolgerci a lui ogni volta che ci trovassimo impantanati. Ci auguriamo tutti che i negoziati vadano a buon fine. Vedremo come Carter potrà aiutarci».

Carter ne ha autorizzata la produzione

## Nuova serie di testate nucleari USA

Gli ordigni, modificati, hanno la stessa «efficacia» della bomba N, per la quale non è stata presa alcuna decisione - Riunito il «gruppo piani nucleari» NATO

WASHINGTON - Il presidente Carter ha autorizzato la produzione di una «nuova generazione» di testate tattiche nucleari: si tratta di ordigni che, opportunamente modificati, hanno la stessa efficacia delle armi ai neutroni. Nessuna decisione è stata ancora presa, invece, sulla bomba neutronica.

Questa comunicazione è stata fatta ieri a Washington da funzionari del Dipartimento di Stato e sarà trasmessa dal segretario alla Difesa americano, Brown, al ministro europeo dell'Alleanza atlantica, riuniti in questi giorni a Bruxelles. La «nuova generazione» di testate nucleari, sotto forma di carica per missile «Lance» da otto pollici del tipo disponibile in Europa, potrà montare normali ordigni nucleari che, all'occorrenza, potrebbero diventare altrettante armi ai neutroni.

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES - Un vasto piano di modernizzazione delle armi nucleari tattiche in Europa occidentale è da ieri all'esame del gruppo dei piani nucleari della NATO, riunito per due giorni a Bruxelles. Del gruppo fanno parte come membri permanenti Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia e Repubblica Federale tedesca e come membri per rotazione (che cambiano ogni diciotto mesi) sono presenti alla ri-

unione di Bruxelles, la seconda di quest'anno, Belgio, Turchia e Danimarca.

Insieme ai sette ministri della Difesa, partecipano ai lavori le alte sfere militari dell'Alleanza atlantica, fra cui il generale Gundersen, presidente del comitato militare, e il generale Haig, comandante supremo delle forze militari in Europa.

In particolare, la discussione - attorno a cui vige, come di consueto, una rigida cortina di silenzio - dovrebbe fa-



MAPUTO - Una fossa comune dopo un raid rhodesiano in Mozambico nello scorso agosto nella provincia di Manica

re il punto sui lavori della «Task Force» incaricata di formulare un programma globale per il rafforzamento dell'armamento nucleare in Europa di qui al 1984. Si tratterebbe, secondo fonti NATO, di rispondere al mutamento dei rapporti di forza tra l'Alleanza atlantica e il Patto di Varsavia, che avrebbe sottratto agli occidentali il monopolio in fatto di artiglieria nucleare e avrebbe annullato il tradizionale vantaggio della NATO in materia di armi tattiche e capacità nucleari. Inoltre, la NATO sarebbe alla ricerca di armi nucleari da contrapporre al nuovo bombardiere sovietico «Backfire» e al missile mobile «SS-20».

La logica è dunque, ancora una volta, quella della corsa agli armamenti, alla quale sembrano continuare ad ispirarsi gli ambienti militari della NATO.

Rispetto al discorso sul rafforzamento dello schieramento

nucleare, l'altro grande filo dei dibattiti, quello sui negoziati SALT per la riduzione delle armi strategiche in Europa, sembra se non secondario almeno parallelo. E' stato il ministro della Difesa americano, Brown, ad informare gli alleati sullo stato della trattativa con i sovietici.

Restano sul tappeto per la conclusione dell'accordo due problemi principali, quello della gittata del missile americano «Cruise» (che gli alleati europei, e soprattutto i tedeschi, temono troppo ridotta rispetto alle esigenze di copertura del loro territorio) e della inclusione o meno negli accordi di riduzione del bombardiere sovietico «Backfire». Questi nodi del negoziato SALT saranno probabilmente al centro dei prossimi colloqui del segretario di stato Cyrus Vance a Mosca.

Vera Vegetti

# Attacco su varie direttrici dei rhodesiani in Mozambico

Il presidente americano ha invitato il premier razzista di Salisbury e i membri del governo «di transizione» per avviare una trattativa col Fronte patriottico - Nkomo e Mugabe: «L'unica via è la lotta armata»

Salisbury, 18 - Il comando rhodesiano ha annunciato ieri il lancio di una serie di incursioni militari contro basi dei guerriglieri nazionalisti in Mozambico. Il comunicato parla di «operazione di autodifesa».

Nostro servizio

WASHINGTON - L'amministrazione Carter, citando un possibile cambiamento di posizione da parte del governo di Ian Smith, ha invitato a Washington il primo ministro della Rhodesia e gli esponenti del «governo di transizione» per partecipare a negoziati tesi a preparare la convocazione di una conferenza per la pace con i leaders del Fronte patriottico dello Zimbabwe. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che l'invito era stato suggerito da alcune affermazioni di Smith giovedì scorso, quando egli ha detto davanti alla commissione del Senato per i rapporti con l'estero che i quattro dirigenti dell'attuale governo rhodesiano accetterebbero «senza precondizioni» di partecipare ad una conferenza di tutte le parti interessate alla transizione ad un governo africano nello Zimbabwe.

Smith, che si trova negli Stati Uniti dal 7 ottobre con un altro membro del governo, il rev. Ndabaningi Sithole, era stato invitato da un gruppo di senatori conservatori per presentare agli americani la versione ufficiale del conflitto che circonda la transizione del potere nel paese. In osservazione della risoluzione delle Nazioni Unite che proibisce la concessione di visti a membri del governo «illegale» di Smith, il Dipartimento di Stato ha permesso la visita non ufficiale solo in seguito a forti pressioni di parte della stampa americana e dei senatori che avevano steso l'invito. L'amministrazione ha ceduto citando l'opportunità di persuadere Smith ad accettare di partecipare ad una conferenza con il Fronte patriottico. Al loro arrivo, però, Smith e Sithole non hanno dato segni di cambiamento di posizione, ed è parso evidente che la visita doveva servire unicamente come una campagna tesa a conquistare l'opinione americana, e soprattutto quella del Congresso, in favore del regime di Salisbury. L'unico incontro ufficiale tra Smith e il segretario di Stato Vance non ha avuto esito positivo. Dal

canto suo, il presidente Carter aveva reso chiara la sua posizione sulla visita dei rhodesiani quando, durante una conferenza stampa, aveva affermato: «Non c'è nessun motivo perché io debba incontrarmi con Smith». Ora, a solo una settimana dall'incontro inconclusivo tra Smith e Vance, l'annuncio della convocazione dei negoziati. Ai negoziati, che dovrebbero iniziare domani, parteciperanno rappresentanti britannici e specialisti americani sull'Africa». L'amministrazione Carter, insieme al governo di Londra, ha denunciato il regime di Salisbury come illegale e ha specificato che i leaders del Fronte patriottico, che conducono la guerra contro Smith, devono essere inclusi in qualunque conferenza tesa ad effettuare la transizione del governo. L'alternativa a questa ipotesi, afferma l'amministrazione, sarebbe un aumento degli atti di violenza e della fuga dei circa 230.000 bianchi dall'ex-colonia britannica popolata da sei milioni di indigeni. Anche se Smith si era incontrato recentemente con Joshua Nkomo, che assieme a Robert Mugabe guida il Fronte, egli non ha mai accettato l'ipotesi della conferenza di tutte le parti. Uno dei tre africani che partecipano al potere a Salisbury con Smith, il vescovo Abel Muzorewa, si è opposto apertamente alla conferenza e preferisce invece il proseguimento dell'accordo interno, la versione del regime della «transizione» respinta dal Fronte.

## Botha invitato da Carter

PRETORIA - Da fonte americana ufficiale si è appreso a Pretoria che il presidente Carter ha invitato il primo ministro sudafricano Pieter Willem Botha a recarsi in visita ufficiale a Washington. Secondo la stessa fonte l'invito del capo della Casa Bianca, contenuto nel messaggio trasmesso lunedì scorso dal segretario di Stato americano Vance al capo del governo di Pretoria, porrebbe tuttavia come condizione l'accettazione da parte dell'Africa del sud di un compromesso sull'avvenire della Namibia.

Mary Onori

## In visita a Roma Andrei e Karamanlis

ROMA - Inizierà con oggi una intensa attività della diplomazia italiana, che si svilupperà poi nel corso del mese di novembre con una serie di visite di ministri degli esteri e primi ministri stranieri in Italia e alcuni viaggi all'estero degli on. Andreotti e Forlani. I primi fra questi contatti diplomatici sono quelli con la Romania e la Grecia.

Oggi e domani avrà luogo infatti la visita a Roma del ministro degli esteri rumeno, Stefan Andrei, che discuterà con i governanti italiani i problemi relativi allo sviluppo dei rapporti bilaterali fra

Italia e Romania, le questioni europee (con particolare riguardo all'attuazione dell'atto finale di Helsinki), i principali temi dell'attualità internazionale.

Sabato sarà invece a Roma il primo ministro di Grecia Costantino Karamanlis, per una breve visita di lavoro che si concluderà nella stessa giornata. Karamanlis discuterà con i governanti italiani soprattutto il problema, vitale per Atene, dell'adesione della Grecia alla CEE, problema che incontra difficoltà verificate anche l'altro ieri alla riunione di Lussemburgo

# Un oleodotto funziona se c'è il petrolio. E le telecomunicazioni.

In Arabia Saudita, dal Golfo Persico al Mar Rosso ci sono circa 2000 km. di deserto.

È il percorso di un nuovo oleodotto, cui si affianca un gasdotto: lo sta costruendo l'Aramco.

Le telecomunicazioni, i telecomandi per controllare gli impianti, saranno affidati al sistema in ponte radio che verrà realizzato dal Gruppo Sirti.

**Sirti**  
Lavoro italiano per lo sviluppo delle telecomunicazioni nel mondo.



E' SEMPRE GRAVE LA SITUAZIONE IN TUTTA LA TOSCANA

Un'analisi critica e autocritica per fare chiarezza

SIAMO ormai al sedicesimo giorno di lotta degli ospedalieri. Sedici giorni di caos, di disagio, di tensione che coinvolge lavoratori, servizio pubblico a disposizione della collettività e dei lavoratori.

Settore delicato

C'è un contratto i cui contenuti sono a giudizio dei più non solo positivi, ma addirittura fra i più vicini alla linea fissata unitariamente dalla Confederazione.

C'è ancora nel contratto la possibilità di agire per affrontare le questioni che sono sufficienti a qualificare professionalmente e dell'aggiornamento di fronte ai compiti nuovi che l'ospedale pone e la riforma sanitaria propone.

Spinte diverse

Si delineava una strana situazione nella quale i comunisti sembrano essere rimasti soli alla difesa di una linea di coerenza con le scelte decise dalla maggioranza di solidarietà nazionale, mentre non si contano più gli scetticismi e le perplessità che pure sono fra i responsabili della politica che ha portato allo sfascio delle attuali strutturali.

Ma anche se occorre distinguere su chi è all'estero il movimento che ha lanciato il contratto, non si può, quindi, certamente fare di ogni erba un fascio.

Ma anche se occorre distinguere su chi è all'estero il movimento che ha lanciato il contratto, non si può, quindi, certamente fare di ogni erba un fascio.

Attesa negli ospedali per l'incontro a Roma

Continuano senza soste le assemblee e gli incontri - Giornata interlocutoria a Firenze e in molti altri nosocomi della regione - Si aggravano anche le condizioni igieniche

Giornata di attesa sul fronte degli ospedali negli ospedali fiorentini. Già nel tardo pomeriggio di ieri si attendevano con impazienza alcune notizie da Roma. Anche se non decisivo, si considerava però molto importante l'incontro tra i rappresentanti del governo e gli assessori alla sanità di tutte le regioni italiane.

Oltre trecento lavoratori dell'ufficio tecnico e dell'economato aderenti alla CGIL, CISL, UIL e che hanno partecipato agli scioperi, si sono riuniti in assemblea a Careggi.

Da oggi a Firenze si vive in pieno clima ghibertino. Il convegno di studi, inaugurato a Palazzo Vecchio, e che ha per tema « Lorenzo Ghiberti e il suo tempo », ha dato il via a una serie di iniziative, che travolgeranno la singola figura dell'artista per approfondire aspetti e problemi del quattrocento fiorentino.

In tre mostre Ghiberti e il suo tempo

Da oggi a Firenze si vive in pieno clima ghibertino. Il convegno di studi, inaugurato a Palazzo Vecchio, e che ha per tema « Lorenzo Ghiberti e il suo tempo », ha dato il via a una serie di iniziative, che travolgeranno la singola figura dell'artista per approfondire aspetti e problemi del quattrocento fiorentino.

di amministrazione ha emesso un documento in cui, dopo aver rilevato le gravi conseguenze determinatesi con la situazione del personale, ha chiesto un incontro con le istituzioni, le forze politiche, le organizzazioni dei lavoratori.

Situazione sempre più difficile negli ospedali di Massa e della provincia. L'agitazione dei dipendenti si è estesa anche negli ospedali della Lunigiana. A Fivizzano sciopero bianco che garantisce i servizi principali (pare che i dipendenti abbiano comunque assunto un atteggiamento responsabile).

Forme diverse di lotta sono state adottate dagli ospedalieri livornesi. Agli ospedali Riuniti i lavoratori si trovano in assemblea permanente da martedì ed è stata espressa la volontà di interessare al problema tutte le forze politiche, sindacali e sociali della città.

Presto fusioni e scorpori

Un colpo di accelerazione alle fusioni, agli scorpori, incorporazioni e nuove istituzioni di enti ospedalieri viene dato dalla legge regionale n. 49, di quest'anno votata dal governo proprio in questi giorni.

Un colpo di accelerazione alle fusioni, agli scorpori, incorporazioni e nuove istituzioni di enti ospedalieri viene dato dalla legge regionale n. 49, di quest'anno votata dal governo proprio in questi giorni.



Da oggi a Firenze si vive in pieno clima ghibertino. Il convegno di studi, inaugurato a Palazzo Vecchio, e che ha per tema « Lorenzo Ghiberti e il suo tempo », ha dato il via a una serie di iniziative, che travolgeranno la singola figura dell'artista per approfondire aspetti e problemi del quattrocento fiorentino.

Seggi aperti da sabato a lunedì prossimo Si rinnova il Consiglio dell'Ordine dei medici

Da sabato a lunedì prossimi avranno luogo le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei medici di Firenze e provincia per il triennio 1979-81. I seggi elettorali, allestiti presso la sede dell'ordine, in via Vannini 15, resteranno aperti dalle 8 alle 20.30 ininterrottamente per i tre giorni.

Si tiene in questi giorni l'elezione del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Firenze, che viene rinnovato ogni tre anni. Questa elezione cade in un periodo denso di avvenimenti che hanno investito anche l'aspetto sanitario del nosocomio.

Lo stesso Ordine dei Medici, a livello nazionale ha espresso una posizione equilibrata e responsabile sull'aborto dando peraltro prova di una corretta interpretazione del proprio ruolo e dei propri compiti.

Lo stesso Ordine dei Medici, a livello nazionale ha espresso una posizione equilibrata e responsabile sull'aborto dando peraltro prova di una corretta interpretazione del proprio ruolo e dei propri compiti.

Arrestato a Santa Maria Novella uno dei « killer » dell'autostrada

E' accusato d'aver preso parte all'uccisione di un boss mafioso - Il fatto avvenne nel luglio dello scorso anno sulla Sestri-Levante-Livorno - Aveva una pistola e 1 milione in tasca

Ricercato per omicidio e sequestro di persona, Angelo Passalacqua, 28 anni, di colore, è stato arrestato dopo un movimentato inseguimento dagli agenti del commissariato compartimentale ferroviario.



Studenti in corteo per la riforma

Oggi, nell'ambito della giornata nazionale di lotta, scendono in scopero anche gli studenti medicei della città. Il concentramento per la manifestazione è previsto alle 9 in piazza San Marco.

Una proposta del capogruppo comunista al Consiglio di quartiere 10

«Apriamo la discussione a tutta la città»

Ora il provvedimento di delega dei poteri ai consigli di quartiere è stato approvato. Ma, come di fronte a questo risultato, è utile un dibattito sul funzionamento stesso dei consigli, un bilancio sull'attività svolta.

Come si può assumere una posizione corretta sul decentramento (al riguardo ci sembra scarsamente controllato l'affermazione di Marrone, che chiama « aria fritta » le deleghe ai quartieri) se si ignora la legge 382 e i relativi decreti applicativi, che delegano alle Regioni e ai Comuni una serie di competenze e che, oggettivamente, collegano il consiglio di quartiere in un'attività assai diversa rispetto ai momenti in cui i consigli furono eletti nel '76?

E se questa vuole essere la scelta della DC possiamo non preoccuparci, poiché siamo consapevoli del peso che questo partito ha nel quartiere e nella città. Noi crediamo che la posizione contraddittoria della DC sia da ricercare in un contraddittorio atteggiamento di questo partito di fronte ai problemi cittadini.

Alora, se si vuole discutere seriamente e ultimamente, bisogna partire proprio da questo nodo fondamentale, che poi è il modo con cui funziona il consiglio di quartiere. Perché non si riuniscono i responsabili delle commissioni periodicamente per programmare i lavori del consiglio? Ma perché non si vuole parlare di politica? E perché le discussioni in consiglio sembrano molto spesso sconnesse dai problemi che sono in quel quartiere di politica.





Hanno percorso in corteo le vie di Carrara

Le donne in piazza per l'occupazione

Al centro della manifestazione i temi dell'occupazione e della parità - Solidarietà della Toscana - La lotta del comitato unitario

CARRARA - E' stata una manifestazione estremamente significativa, che ci fa dare una valutazione positiva dei livelli di mobilitazione raggiunti e dell'allargamento del fronte delle adesioni...

Sarà tumulato al « Misericordia »

Oggi l'estremo saluto di Pontedera a Gronchi

PONTEREDERA - Questo pomeriggio, Pontedera renderà omaggio alle spoglie dell'on. Giovanni Gronchi, un suo concittadino che ha raggiunto la più alta carica dello Stato...

Gronchi animatore del movimento sindacale contadino delle campagne della Valdora e il dirigente dei giovani contadini delle leghe bianche...

Una serie di telegrammi di cordoglio sono arrivati dalla famiglia dell'onorevole Gronchi dal Comune di Pontedera, dalla Democrazia Cristiana, da enti ed associazioni di cittadini...

Conferenza provinciale dei trasporti nel Grossetano

GROSSETO - Una conferenza dei servizi provinciali dell'amministrazione provinciale, da tenersi a breve termine, nella zona delle colline metalfiere...

Solidarietà con gli operai della Filatura di Mugnano

LUCCA - Il comune di Capannori conferma il proprio impegno a fianco del lavoratore della Filatura di Mugnano per la difesa del loro posto di lavoro...

Viaggio nell'universo del cuoio: il decentramento produttivo / 2



quella degli anni del boom economico. L'industria conciaria cresce e produceva l'agricoltura a cui toglie migliaia di braccia nel decennio che va dal '55 al '65...

Il «conto terzi» è un'arma a doppio taglio

Come i conciarci hanno spremuto questa « gallina dalle uova d'oro » - Spopolamento delle campagne ed emigrazione - Massimo sfruttamento

Il conto terzi è un'arma flessibile e capace di adeguarsi fino alle più stravaganti pieghe di un mercato sempre in movimento. Il processo produttivo non esce sempre dai padroni...

Lo ha approvato l'assemblea dei lavoratori

Accordo (dopo sei mesi) alla Paoletti

L'azienda ha invertito rotta in merito agli investimenti e all'occupazione - Impegno per consultazioni permanenti con i sindacati - Un piano della direzione verrà discusso nella conferenza di produzione - Tutelata la salute in fabbrica

GROSSETO - Dopo sei mesi di mobilitazione operaia, di assidue polemiche fra sindacati e azienda, fra la CISL e le altre confederazioni...

L'accordo stipulato fra l'azienda e le organizzazioni di categoria ha trovato l'approvazione unanime dell'assemblea operaia tenutasi martedì pomeriggio...

Saranno riassorbiti oltre 400 minatori

GROSSETO - L'incontro di Roma fra senatori comunisti e dirigenti dell'ENI se da una parte conferma gli impegni sottoscritti per l'Amiata con le organizzazioni sindacali...

Clamorosa supervendita!

Advertisement for SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa, featuring various home appliances like refrigerators, ovens, and stoves with prices and contact information.



Sciopero di 2 ore dei farmaceutici

Due ore di sciopero con assemblee nei luoghi di lavoro, da effettuarsi entro la fine del mese. Sono state indette dal settore farmaceutico della FULC regionale...

Si avvia nel comune il decentramento dei servizi

Primo centro socio-sanitario ad Arezzo

AREZZO - E' entrato in funzione ad Arezzo il primo centro socio-sanitario di Distretto della zona 58. Questo, dice, Cirinci, presidente del consorzio socio-sanitario...

E' morto il compagno Ermanno Biagi

SIENA - Si è spento il compagno Ermanno Biagi, colpito da un male incurabile. Aveva 53 anni e ricopriva la carica di segretario confederale della Camera del Lavoro di Siena.

Advertisement for THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE, offering English language courses and other services.

25 anni di lotte operaie piombinesi in una mostra fotografica

La partenza dei figli degli operai durante le sfilate negli altiforni di Piombino



I «sovversivi» davanti all'obiettivo

PIOMBINO — Doveva essere una raccolta di documenti di storia piombinese negli anni 1914-1939, ma la grande mole di documenti raccolti, con il concorso di privati cittadini, ha indotto gli organizzatori, il centro sociale della cooperativa La Proletaria a fare molto di più.

quello dell'industrializzazione e con esso il nascente del proletariato e delle prime, durissime, lotte operaie. A Piombino questo processo di industrializzazione è estremamente precoce. I primi insediamenti industriali risalgono addirittura agli ultimi anni dell'800.

La reazione degli alti-forni fu decisa. Venne attuata la serrata e molti piombinesi rimasero senza lavoro. La solidarietà proletaria impedì che a farne le spese fossero i bambini. Decine e decine di bambini, come mostrano chiaramente le foto dell'epoca, furono inviati presso famiglie operaie di tutte le parti d'Italia.

La reazione allo sciopero dell'11 avvenne anche da parte delle autorità, che nel corso di una manifestazione di piazza spararono sulla folla uccidendo Alfredo Lecci e ferendo 16 persone. Dopo l'eccidio si passò, come documenta il materiale esposto, alla repressione contro i dirigenti sindacali, che furono poi processati (ed in buon numero condannati) al processo di Volterra. Nel 1920 doveva essere scritta un'altra

Raccolto al centro coop tra i cittadini materiale che va dal 1914 al '39 I primi scioperi, l'occupazione degli altiforni, la partenza dei bambini, la nascita del PCI I commenti dei giornali dell'epoca

pagina di storia del movimento operaio piombinese con l'occupazione delle fabbriche. Anche allora si tentò di prendere gli operai piombinesi per la fame. Dopo le lotte del '20, nel 1921 fu effettuata la chiusura degli alti-forni che sul periodico La fiamma i socialisti piombinesi così definirono «Le finte manovre dell'Ilva per occultare le cause del disastro». Sempre durante le lotte del 1920 cinquecento operai vennero licenziati. Gli altri lavoratori, solidali, il fecero entrare con loro ugualmente in fabbrica attuando poi lo sciopero bianco.

Più tardi sarà un fascista a morire, Salvemini, ma la voce popolare attribuisce al fascismo anche questo delitto. L'uccisione di Salvemini è comunque il prologo della caduta dell'amministrazione socialista e l'avvento al potere della fiamma del fascismo. A Campo alle Fave vengono uccisi Lucarelli Amadio e Landi Attilio. Nell'istruttoria del processo ai responsabili per il riciclaggio di denaro (difficoltà incontrate a Piombino dai fascisti per l'esistenza di elementi sovversivi).

Spettacoli di Kantor e del Bread and puppet

Dal Rondò: ponte verso il teatro Usa e polacco

Crescita della domanda e aumento della produzione - Valorizzazione dei gruppi fiorentini - Ospitati anche artisti francesi, giapponesi e argentini

Firenze, si sa, non è Broadway, è il Rondò di Bacco è un piccolo teatro che, tra tanti ostacoli iniziali, è riuscito, dopo tre anni di attività, a raggiungere una più stabile collocazione. E' quanto si può constatare dal programma degli spettacoli per la nuova stagione del centro di palazzo Pitti, presentato alla stampa dall'assessore alla cultura Camarlinghi, dal presidente Sperenzi, e dal segretario, Toni, del teatro regionale toscano.



«Impedimenti» del gruppo L'Ouroboros

Programma a grandi linee

Cartellone senza rischi al teatro Giglio di Lucca

Si parte con «Il seduttore» di Fabbri - Previsti in tutto 19 spettacoli



Ormai quasi tutti i teatri hanno definito il loro cartellone stagionale e si può cominciare a valutare l'insieme delle proposte. Tra i tradizionali teatri toscani mancano ancora all'appello il Giglio di Lucca, che proprio in questi giorni sta arrivando alla definizione degli ultimi contratti. Per la parte finale della stagione mancano ancora le date, ma nel suo complesso il programma è definito e non si discosta troppo, per ricchezza e per «filosofia» dai programmi dei confratelli gestiti dall'ETI. Inaugurati nei giorni scorsi con l'immaneabile Diego Fabbri, in questa «rotazione» di scena con «Il seduttore», proseguiranno «Il fante di Francia» di Villiers, di Noel Coward, per la regia di Silvio Blasi, con Paolo Ferrari, Illeana Ghione, Silvana Minelli e Orso Maria Guerrini a giocare tutte le combinazioni possibili di un rapporto a quattro nei limiti d'una tradizione troppo «oscura».



Folla di lavoratori durante un comizio di Alcide De Ambris nel 1920

L'attività della «Casarosa» di Fornacette

I giovani in pista con la polisportiva

Un moderno velodromo fra le attrezzature della società - Come funzionano i centri sportivi

Nell'immediato dopoguerra mentre i cittadini si impegnavano a costruire la Casa del Popolo, a Fornacette fu data vita alla Polisportiva Casarosa, che prese il nome di Nevio Casarosa, comandante partigiano di Fornacette caduto durante la lotta di liberazione.

Proprio per le tradizioni del passato (a Fornacette negli anni trenta era stata costruita una pista in una vecchia cascata da cui si estrasse terra per una fornace) il ciclismo e il calcio furono i primi sport praticati. Anzi venne rimessa in attività l'antica pista, poi abbandonata, e qualche anno fa fu sostituita addirittura da un moderno velodromo l'unico (oltre alle cascate) in attività oggi in Toscana.

to dato un carattere formativo e giovanile con la costituzione di centri di formazione e di addestramento, collegati all'UISP ed alla F.C.I. frequentati da numerosi giovani.

Importanti sono invece i centri di formazione sportiva, ed i centri di addestramento, fra cui particolarmente seguito quello di ciclismo che ha l'appoggio anche della Federazione ciclistica italiana. In sostanza più che spendere per mantenere atleti e squadre si è speso per potenziare gli impianti sportivi e per sollecitare i giovani a praticare qualche sport. Per questo oggi intorno alla Casa del Popolo ed alla polisportiva Casarosa, di Fornacette gravitano sempre centinaia di giovani, che praticano le varie discipline sportive.

Ivo Ferrucci

Una storia che esce dai cassetti

Ogni buon manuale di fotografia conclude quasi sempre il capitolo riguardante il negativo raccomandando di conservare adeguatamente ogni fotogramma scattato, perché tra 50 o 100 anni anche l'immagine più scadente potrà acquistare dei significati che nell'immediato sfuggono. Effettivamente, ogni fotografia, o di qualche tempo fa, porta dei messaggi di storia, di ambiente e di umanità che nessuna parola scritta può comunicare con la stessa immediatezza.

Questa Italia, chiusa nelle scatole e nei cassetti, sta da qualche anno cominciando a venir fuori, sotto le forme più diverse ma tutte egualmente importanti. Si è cominciato qualche anno fa con alcuni libri ben fatti di Enaudi su aristocratici ed artisti dell'800 che fotografavano per diversi motivi, ma tutti con indiscutibile sensibilità documentaria (vedi come Frimoli, e poi Michetti e Cugnoni, e i fratelli Castiglioni, e poi il vecchio studio fotografico, con un album, o un archivio dimenticato in qualche cassetto).

Si sono moltiplicate così le iniziative in varie città italiane, come a Piombino che è un piccolo ma significativo esempio. Più in grande città, la grande mostra «Fotografia di Piemonte», mentre a Siena da un piccolo fondo di un fotografo dell'inizio del secolo, acquistato dalla biblioteca comunale, è scaturita una interessante esposizione. Il modo italiano di condurre queste ricerche sembra di aver già configurare buoni risultati anche per il futuro a patto che gli enti pubblici dimostrino un maggiore interesse.

Antonello Palazolo

Festeggiamenti a Coverciano

Sono entrati nel CONI gli «assi» delle bocce

Presso la Bocciaia Scandiceese, in una cornice di pubblico competente, si è svolta presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano la presenza dei dirigenti della F.I.B.C. (Federazione Italiana Bocce) e del CONI. Il tutto si è svolto sotto la regia del direttore di gara, dal grande maestro «Fotografia di Piemonte», mentre a Siena da un piccolo fondo di un fotografo dell'inizio del secolo, acquistato dalla biblioteca comunale, è scaturita una interessante esposizione. Il modo italiano di condurre queste ricerche sembra di aver già configurare buoni risultati anche per il futuro a patto che gli enti pubblici dimostrino un maggiore interesse.

Giorgio Pasquinucci

«Il Rondò di Bacco è un piccolo teatro che, tra tanti ostacoli iniziali, è riuscito, dopo tre anni di attività, a raggiungere una più stabile collocazione. E' quanto si può constatare dal programma degli spettacoli per la nuova stagione del centro di palazzo Pitti, presentato alla stampa dall'assessore alla cultura Camarlinghi, dal presidente Sperenzi, e dal segretario, Toni, del teatro regionale toscano.

Impedimenti del gruppo L'Ouroboros

«Impedimenti» del gruppo L'Ouroboros. Il gruppo americano Bread and Puppet e il suo omonimo fiorentino sta arrivando alla definizione degli ultimi contratti. Per la parte finale della stagione mancano ancora le date, ma nel suo complesso il programma è definito e non si discosta troppo, per ricchezza e per «filosofia» dai programmi dei confratelli gestiti dall'ETI.

«Il Rondò di Bacco è un piccolo teatro che, tra tanti ostacoli iniziali, è riuscito, dopo tre anni di attività, a raggiungere una più stabile collocazione. E' quanto si può constatare dal programma degli spettacoli per la nuova stagione del centro di palazzo Pitti, presentato alla stampa dall'assessore alla cultura Camarlinghi, dal presidente Sperenzi, e dal segretario, Toni, del teatro regionale toscano.

«Il Rondò di Bacco è un piccolo teatro che, tra tanti ostacoli iniziali, è riuscito, dopo tre anni di attività, a raggiungere una più stabile collocazione. E' quanto si può constatare dal programma degli spettacoli per la nuova stagione del centro di palazzo Pitti, presentato alla stampa dall'assessore alla cultura Camarlinghi, dal presidente Sperenzi, e dal segretario, Toni, del teatro regionale toscano.

Impedimenti del gruppo L'Ouroboros

«Il Rondò di Bacco è un piccolo teatro che, tra tanti ostacoli iniziali, è riuscito, dopo tre anni di attività, a raggiungere una più stabile collocazione. E' quanto si può constatare dal programma degli spettacoli per la nuova stagione del centro di palazzo Pitti, presentato alla stampa dall'assessore alla cultura Camarlinghi, dal presidente Sperenzi, e dal segretario, Toni, del teatro regionale toscano.

NELLA FOTO: «La bottega del caffè» di Goldeni

Per lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo CONSAI

Ospedali: un'altra dura giornata

Al S. Paolo e alla Pace (e in serata anche al Cardarelli) bloccate le cucine - Solo ieri sera è stato possibile fare un po' di pulizie - Cgil-Cisl-Uil: il governo deve pronunciarsi senza equivoci sull'accordo raggiunto

Al secondo giorno si è delineata con maggiore chiarezza la contraddittoria adesione allo sciopero proclamato dal CONSAI negli ospedali napoletani.

CONTRO IL FASCISMO E PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Oggi scendono in piazza gli studenti

Vincere il fascismo e la violenza, costruire la scuola nuova, trasformare la società...

FGCI, FGSI e PDUP. Alla manifestazione di questa mattina si arriva dopo una serie di assemblee aperte svoltesi in questi giorni in molti istituti.

«Oggi più che mai - si legge in un volantino - è indispensabile prendere senza esitazione la strada dell'uscita dalla crisi, del risanamento e rinnovamento del paese».

Infine, si chiede l'immediata nomina dei propri rappresentanti nei distretti, la cui mancanza crea un intollerabile ostacolo al funzionamento di questi nuovi organismi.

Tra un anno aperta Villa Campolieto



Villa Campolieto di Ercolano, una delle 121 ville che costituiscono la parte del vasto patrimonio artistico e culturale della nostra provincia.

La visita ai lavori - cui ha partecipato anche l'on. Pietro Lezi, presidente dell'Ente Villa Vesuviana - ha dato molto interesse negli intervenuti.

La risposta naturalmente è stata negativa. «Il sindacato non può essere la controparte dei lavoratori».

Tra un anno aperta Villa Campolieto

Villa Campolieto di Ercolano, una delle 121 ville che costituiscono la parte del vasto patrimonio artistico e culturale della nostra provincia.

La visita ai lavori - cui ha partecipato anche l'on. Pietro Lezi, presidente dell'Ente Villa Vesuviana - ha dato molto interesse negli intervenuti.

La visita ai lavori - cui ha partecipato anche l'on. Pietro Lezi, presidente dell'Ente Villa Vesuviana - ha dato molto interesse negli intervenuti.

La visita ai lavori - cui ha partecipato anche l'on. Pietro Lezi, presidente dell'Ente Villa Vesuviana - ha dato molto interesse negli intervenuti.

Come lavora la terza commissione regionale

Verso il rilancio del turismo

Intervista col compagno Franco Daniele - Inizia un'ampia consultazione con gli operatori del settore

Il turismo: l'attività che ha consentito all'Italia di tamponare il grave deficit con l'estero. Ed il turismo in Campania è uno dei settori economici che dovrebbero essere meglio salvaguardati.

Che la nostra regione è in un'epoca di sviluppo, è un dato che non può essere ignorato dalle commissioni turistiche che si orientano verso il basso Mediterraneo.

«E in questo quadro, cosa si propone di fare la III commissione?».

«E su quali proposte si può fondare questa nuova strada per la pianificazione dello sviluppo dell'attività turistica?».

ASSEMBLEA AMMINISTRATORI COMUNISTI AD AVELLINO

Si tiene domani, alle ore 16,30, nel salone della libreria Rinascita ad Avellino, la conferenza provinciale degli amministratori comunisti sul tema: «L'iniziativa degli enti locali per la riforma delle autonomie».

LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Si deve favorire con scelte di politica di sviluppo della piccola e media impresa e delle forme associative e cooperative.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Si deve favorire con scelte di politica di sviluppo della piccola e media impresa e delle forme associative e cooperative.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA

Si deve favorire con scelte di politica di sviluppo della piccola e media impresa e delle forme associative e cooperative.

L'INDICAZIONE E' EMERSA IN UN'ASSEMBLEA DEL PCI

Il bilancio comunale 1979 e il nuovo regolamento dei consigli di quartiere. Due argomenti apparentemente distanti, ma messi al centro di un'ampia discussione dai comunisti napoletani.

In ogni quartiere idee e stimoli per un progetto Napoli

Presenti Scippa e Impegno - Una proposta per dar subito nuovi poteri ai consigli

«Come? Lo ha spiegato il compagno Scippa, assessore al Bilancio, parlando ai compagni impegnati nei consigli di circoscrizione».

«E' un problema che ha esposto prime e concrete proposte. Una prima fase del decentramento amministrativo - ha detto - può essere avviata subito».

«Del Ponte, Squame, Riccio, Marano, Zinno, Del Tufo, Ferrara».

«I problemi da risolvere non sono pochi: si tratta di liberare definitivamente la città da pesanti eredità».

«E' un problema che ha esposto prime e concrete proposte. Una prima fase del decentramento amministrativo - ha detto - può essere avviata subito».

«E' un problema che ha esposto prime e concrete proposte. Una prima fase del decentramento amministrativo - ha detto - può essere avviata subito».

Esasperati dal protrarsi di una vertenza che sembra non avere sbocchi

Casoria: presidiano il comune i lavoratori della «Perlite»

Da 9 mesi difendono il posto occupando la fabbrica - La nuova protesta è cominciata ieri mattina - Il padrone chiude e vuol portar via le macchine - Vane assicurazioni di Scotti

I lavoratori della Perlite, che da nove mesi lottano per non perdere il posto, ieri mattina hanno occupato il municipio di Casoria.

Per la mancata soluzione dei problemi dell'ente

Si dimette il commissario della fondazione «Pascale»

La già inquietante situazione degli ospedali si è arricchita se così si può dire di un ulteriore elemento turbativo con le dimissioni presentate al ministro della Sanità, Tina Anselmi, dall'avvocato Renato Benincasa, commissario straordinario della fondazione «Pascale».

«Ancora un incidente stradale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO: Oggi giovedì 19 ottobre 1978. Onomastico: Isacco (domani Inno).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO: Nati 15.165. Richieste di pubblicazione 5. Deceduti 22.

NUMERI UTILI: Ambulanza comunale gratuita per il trasporto dei soli malati infettivi chiamare il 44.1344. Servizio continuo per 24 ore.

«Nuovo incidente mortale sul raccordo di Castellammare».









Pesante il bilancio dell'amministrazione dc che domani si dimetterà

Palermo, una città che cade a pezzi

Occorre una giunta in grado di risolvere i mille problemi che assillano la città, formata da tutti i partiti democratici - Ma la DC, cambiando il sindaco, ritenta la carta del monocoloro



Dalla nostra redazione

Palermo - Una offensiva, senza precedenti, contro l'occupazione operaia: decine di miliardi bloccati per opere pubbliche e per il risanamento del Centro storico; i giovani disoccupati che, stanchi di promesse, decidono di marciare verso il Municipio. Sullo sfondo, infine, l'oscura manovra attorno all'AMNU, l'azienda municipale della nettezza urbana, paralizzato da fascisti ed "autonomi", con la città ancora una volta sommersa dai rifiuti, simbolo antico, ma ricorrente, dell'abbandono e dello sfascio.

riera di fronte alla richiesta, che viene sostenuta anche dai socialisti, di un ingresso in giunta del nostro partito. I tentativi democristiani per uscire dall'isolamento sono infatti diventati massicci: tra questi quello di convincere i socialisti ad un bipartito. Una soluzione negata in partenza per il diriego opposto dal PSI che, anzi, insieme al PCI e PSDI, auspica la convocazione del Consiglio comunale, dei partiti laici su «una comune candidatura» alla carica di sindaco di Palermo.

La giunta che, adesso, si vuole fondamentalmente tornare a riproporre alla guida della città: con un'unica, fondamentale novità: il cambio di cavallo alla poltrona di

La giunta che, adesso, si vuole fondamentalmente tornare a riproporre alla guida della città: con un'unica, fondamentale novità: il cambio di cavallo alla poltrona di

La giunta che, adesso, si vuole fondamentalmente tornare a riproporre alla guida della città: con un'unica, fondamentale novità: il cambio di cavallo alla poltrona di



Sergio Sergi

Sardegna - L'incontro tra Sodu e la delegazione repubblicana

Per il PRI la crisi si risolve con l'ingresso del PCI in giunta

Rilanciata la proposta di una giunta di unità autonomistica - Anche i socialisti chiedono che la DC abbandoni la pregiudiziale anticomunista

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Il presidente della giunta regionale eletto nel 1975, Pietro Sodu ha chiuso ieri le consultazioni per il nuovo governo sardo incontrandosi con le delegazioni del PRI e del PSDI. Rispetto alle posizioni rigide dei giorni scorsi, provocate dalle assurde preclusioni poste dalla DC all'ingresso del comunista in giunta, si registra ora un fatto importante: la presa di posizione dei repubblicani che si dichiarano favorevoli allo sviluppo di un discorso unitario capace di superare ogni discriminazione tra i partiti della intesa autonomistica.

non si può fare, questo grave limite allo sviluppo dell'intesa autonomistica ed alla costituzione di una maggioranza organica, è una conseguenza delle ostilità che nella DC sussistono nei confronti del PCI. Perdurando le preclusioni del partito di maggioranza relativa, i repubblicani auspicano «l'ingresso dei comunisti, se non nell'esecutivo, nella maggioranza di governo, seguendo quella linea già sperimentata in altre situazioni locali».

Di fronte alle concrete proposte del PCI, e non tenendo in alcun conto scemenze indignazioni (i programmi per l'occupazione giovanile, gli interventi nel settore industriale, il rilancio delle miniere, i problemi assillanti delle categorie artigiane, la mancata riforma dell'assetto agrario), la DC riprende l'abusato argomento che l'ingresso dei comunisti nella maggioranza di governo sarebbe impedito da un «veto romano».

Il segretario regionale del PRI Mario Pinna - che era accompagnato dal presidente del gruppo on. Bruno Fadda e da Pier Luigi Zanatta, della direzione regionale - rispondendo alle domande dei giornalisti, dopo l'incontro con il presidente Sodu a Villa Devoto, ha precisato che la crisi sarda può essere superata facendo entrare il PCI nella maggioranza di governo.

Ai «fatti unitari» si è richiamato il segretario del PSDI compagno Paolo Ateri allorché ha inteso giustificare il voto favorevole dei socialisti alla elezione del presidente Sodu (che ha ricevuto dalla DC un mandato discriminatorio nel confronti del nostro partito. Questo voto è favorevole di Sodu è risultato, com'è noto, gravemente contraddittorio rispetto a quanto deliberato dal comitato regionale del PSI.

La replica del PCI è giunta puntuale. «Non accettiamo e respingiamo - ha detto il segretario regionale del nostro partito compagno Gavino Angius - queste assurde preclusioni. Vi sono in Sardegna, dentro il vasto schieramento di forze che si ispira all'autonomia e vuole, nel suo quadro, rinnovare l'isola, fermenti nuovi ed esigenze acute di un discorso unitario che superi e liquidi definitivamente la discriminazione anticomunista. E' il discorso di una giunta di unità autonomistica, di necessità vitale per la Sardegna, che noi contrapposiamo alle inopportune motivazioni dei veti e delle preclusioni. Per questo discorso, per realizzare nel concreto i piani della rinascita, continuiamo ad operare e a lottare, nel supremo interesse dei lavoratori e delle popolazioni della Sardegna».

Giuseppe Podda

«Scuola e lavoro»: per la lotta comune oggi corteo a Cagliari

In piazza gli studenti e i metalmeccanici di Macchiareddu, Portovesme e Porto Torres - In preparazione della giornata di lotta decine di assemblee nelle fabbriche e negli istituti superiori - Appello della FGCI alla mobilitazione



Dalla nostra redazione

CAGLIARI - «La lotta dei metalmeccanici, degli studenti, dei giovani disoccupati cagliaritari è una lotta comune, che riguarda tutti: è la lotta per conquistare assieme studio e lavoro, una scuola rinnovata capace di dare validità di formazione culturale e professionale, una società più giusta che garantisca l'occupazione e lo sviluppo». Con questo appello la federazione giovanile comunista chiama oggi a Cagliari i giovani e gli studenti alla mobilitazione per il diritto allo studio e al lavoro, in concomitanza con la manifestazione indetta dagli operai metalmeccanici del polo industriale di Macchiareddu, Portovesme e Porto Torres da diversi mesi in cassa integrazione. Negli istituti medi e collettivi studenteschi e nelle Leghe dei disoccupati hanno proclamato lo sciopero. Da diversi istituti corti di studenti ragioneranno il palazzo della Regione in via Trento, dove, alle 9 è stato fissato il concentrazione dei lavoratori metalmeccanici in cassa integrazione.

La manifestazione avrà un carattere unitario «a rimarcare - come dice il segretario della FGCI di Cagliari, compagno Oliviero Diliberto - la stretta connessione tra i problemi degli studenti, dei giovani disoccupati e dei lavoratori dei poli industriali». Non è a caso che la stessa forma dei collettivi studenteschi e nelle organizzazioni dei disoccupati richiamano anche i giovani cagliaritari: anche l'esistenza di accelerare il processo di una riforma della secondaria superiore, che rompa con le vecchie concezioni della cultura e collochi in un più stretto rapporto scuola e società».

Regione Abruzzo  
«Buchi» negli organici della presidenza del consiglio

Per i patti agrari  
Delegazione di parlamentari del Pci domani in Sicilia

L'AQUILA - L'ufficio di presidenza del consiglio regionale, al 10° piano del palazzo Centi sotto la presidenza del presidente del consiglio, Arnaldo Di Giovanni. Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione relativa alla organizzazione degli uffici e quella dei personalisti a disposizione del consiglio stesso. E' emerso che, allo stato attuale, il numero dei dipendenti in servizio nello stesso ufficio è di 55 unità, a fronte delle 108 previste presuntivamente per la prima fase di avvio della Regione.

L'ufficio di presidenza ha pertanto rilevato come questa situazione determini non poche difficoltà nello svolgimento del lavoro delle commissioni e degli uffici del consiglio, alcuni dei quali non possono neppure essere organizzati per totale carenza di personale. E ciò ha rilevato l'ufficio di presidenza, sebbene il personale in servizio si adopere con diligenza, e nel rispetto dei propri doveri, per il migliore funzionamento degli uffici e dei servizi.

L'iniziativa si collega alla mobilitazione nelle campagne per il rinnovo delle leggi, che trasforma finalmente la colonia e la mezzadria in affitto. Le manifestazioni e gli incontri della delegazione parlamentare cominceranno domani con la partenza da Palermo per la Sicilia, ed alla quale parteciperanno anche il compagno Nino Tusa, della Segreteria regionale, ed altri deputati dell'Assemblea. Successivamente la delegazione si recherà nei comuni di tre province siciliane: Campobello di Mazara, Marsala, Castelvetrano, Salemi e Alcamo, nel Trapanese; a Biancavilla, Paternò e Scordia, in provincia di Catania, e infine, a San Cipirello.

Un convegno dell'istituto Cervi

Le lotte dei contadini della Basilicata contro agrari e fascisti

Si terrà l'11 e il 12 novembre a Potenza con il patrocinio della Regione - I lavori articolati in 4 relazioni

Dal nostro corrispondente

POTENZA - E' stato presentato nei giorni scorsi alla stampa il convegno di studi «Campagne e fascismo in Basilicata e nel Mezzogiorno» organizzato dall'Istituto Alcide Cervi di Roma e patrocinato dalla Regione Basilicata, che si terrà a Potenza nei giorni 11 e 12 novembre. I lavori saranno articolati su quattro relazioni di Alessandro D'Alessandro («La politica agraria del fascismo»), Franco De Felice («La crisi dello Stato liberale nel Mezzogiorno»), Antonio Cestaro («Cattolici e campagne nel Sud») e Nino Calice («I conflitti all'interno della borghesia subito dopo il '22»), a cui faranno seguito dodici comunicazioni che puntualizzeranno il ruolo svolto dalle forze antifasciste lucane nel ventennio.

Ma perché questo convegno perché proprio in Basilicata? Innanzitutto c'è una esigenza di approfondimento scientifico della cultura me-

Oggi manifestazione della Confcoltivatori

In piazza a Matera pensionati e coltivatori diretti

Da tutta la provincia in lotta per la riforma del sistema pensionistico e per la «vertenza Basilicata»

Questa mattina scendono in piazza, in una manifestazione provinciale indetta dalla Confederazione italiana coltivatori di pensionati e coltivatori diretti di tutto il Materano. La protesta, insieme alle numerosissime altre che si stanno svolgendo in ogni parte d'Italia, rientra nel quadro delle iniziative volute per sollecitare la riforma del sistema pensionistico. I Confcoltivatori, con la manifestazione di oggi, chiedono altresì l'attuazione coerente di quella parte del programma di governo che verte sullo sviluppo dell'agricoltura e comprende quelle leggi (la «Quadrifoglio» e il piano a «grado alimentare») che sono già state oggetto di accordo fra i partiti dell'attuale maggioranza.

La manifestazione di oggi è di un significato particolare perché vuole essere un momento di articolazione e specificazione di quella piattaforma unitaria regionale che va sotto il nome di «vertenza Basilicata» e che è stata alla base del grande sciopero regionale di lunedì scorso. Il corteo (per la prima volta sfileranno a Matera decine di trattori) partirà alle 10 dal piazzale della Stazione e si concluderà in piazza Vittorio Veneto dove parlerà l'onorevole Raccetti della presidenza nazionale della Confederazione italiana coltivatori.

Autorizzazione del ministro della P.I.

Aumentati i corsi delle 150 ore in provincia di Bari

Ne saranno costituiti altri 15 - La battaglia contro i corsi gestiti da associazioni ed enti senza alcun controllo

Dalla nostra redazione

BARI - L'autorizzazione del ministro della Pubblica Istruzione ha finalmente aumentati i corsi di studio della Provincia di Bari fino a 150 ore. Il provvedimento è intervenuto dopo una intensa fase di agitazione che ha coinvolto i lavoratori interessati, operatori del settore, e alcune importanti istituzioni scolastiche. Fra queste ultime, significative sono state le prese di posizione del Consiglio scolastico provinciale e quella del distretto scolastico numero 10 che, con un lungo documento, rimetteva in discussione il modo stesso con cui si realizza nella provincia l'istruzione degli alunni. Il consiglio distrettuale infatti esprimeva un giudizio comparato sulla funzionalità dei corsi 150 ore e su quella dei corsi popolari, pronunciandosi decisamente per la soppressione di questi ultimi. Come si sa, infatti, i corsi popolari e «Cra-cis» sono gestiti da enti e associazioni «culturali» fuori da ogni controllo pubblico e in un clima di generale disimpegno. Lo stesso reclutamento dei docenti avviene attraverso la via classica della raccomandazione clientelare.

Nella foto: un'immagine dell'occupazione delle terre